

ENPACL

Bilancio di previsione 2021



ENPACL

Bilancio di previsione 2021



Sommario

Componenti Assemblea dei Delegati	05
Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci	07
Preventivo economico sintetico ed analitico	09
Preventivo di cassa	19
Conto economico riclassificato per gestioni	23
Budget economico annuale e pluriennale	29
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	41
Relazione del Consiglio di Amministrazione	47
Relazione del Collegio Sindacale	73

Componenti Assemblée dei Delegati



Walter Agostini Firenze
Paola Aiazzi Prato
Rocco Alonzi Frosinone
Arturo Aulino Benevento
Stefano Babini Ravenna
Enrico Balboni Ferrara
Crocifisso Baldari Brindisi
Carlo Ballardini Bologna
Roberto Barattini Alessandria
Bruno Barghini Viterbo
Francesco Basile Caserta
Pierluigi Begliuomini Aosta
Paolo Bergamini Modena
Claudio Bernasconi Como
Mario Bertossi Udine
Adalberto Bertucci Roma
Tiziano Bertuccioli Rimini
Giovanni Besio Sondrio
Renzo Bet Pordenone
Gianluigi Boemo Gorizia
Fabrizio Bontempo Torino
Adele Borelli Parma
Orazio Bovetto Rovigo
Fabio Brega Novara
Monica Briccoli Firenze
Cristian Buda Trieste
Antonio Cairo Cosenza
Luciano Canicattì Agrigento
Francesco Capaccio Napoli
Giuseppe Caprera Vibo Valentia
Roberto Cardinale Avellino
Gabriele Carlini Pesaro Urbino

Gianni Carraro Padova
Anna Rita Chiappa Ancona
Gabriele Cirilli Latina
Sergio Cocola Siracusa
Francesco Colangelo Foggia
Paola Coppari Rieti
Pierpaolo Antonio Costanza Bari
Massimiliano Costanzo Roma
Emma Cristofano Campobasso
Flavia Croce L'Aquila
Stefania Damiani Napoli
Loris De Bernardo Bolzano
Nicola De Laurentis Chieti
Eliana D'Elia Asti
Doriano Destri Grosseto
Pietro Di Nono Napoli
Potito Di Nunzio Milano
Alberto D'Ippolito La Spezia
Gianluca Donati Roma
Edmondo Duraccio Napoli
Gaetano Fatato Messina
Luca Fedeli Arezzo
Maria Costanza Felice Crotone
Nicola Filippi Cuneo
Massimo Flaccomio Roma
Tiziana Fracassi Piacenza
Andrea Fracasso Vicenza
Antonella Frattolillo Roma
Osvaldo Galizia Pescara
Donatella Gerosa Milano
Leonardo Giacalone Trapani
Antonietta Giacomini Treviso

Annalisa Giorgi Cagliari
Antonio Giovinazzo Reggio di Calabria
Giuliano Giuliacci Terni
Francesco Giusto Barletta Andria Trani
Riccardo Gollo Genova
Sandro Granucci Lucca
Alessandro Grasseni Reggio nell'Emilia
Alessandro Graziano Milano
Sebastiano Iacono Ragusa
Massimiliano Ianese Belluno
Anna Iaquinto Mantova
Lidia Incutti Biella
Marco Iovino Massa Carrara
Alfonso Izzo Salerno
Federica Lanza Verona
Giuseppe Laricchia Bari
Carla Lauri Fermo
Lorenzo Lelli Roma
Antonio Lezzi Lecce
Massimo Loreti Perugia
Daniele Maggioni Savona
Massimiliano Marafioti Imperia
Paola Marchioni Varese
Rossana Maria Marini Brescia
Antoinette Marmorè Macerata
Eleonora Marzani Roma
Cesare Muru Oristano
Luigi Nerli Pistoia
Alessandra Paddeu Nuoro
Annalisa Palermo Caltanissetta
Pietro Panzetta Taranto
Valerio Pascale Salerno

Massimiliano Pastore Roma
Candio Paternoster Potenza
Gaspere Patinella Palermo
Vincenzo Pieroni Ascoli Piceno
Giuseppe Pirinu Sassari
Luca Piscaglia Forlì Cesena
Luigi Pomodoro Enna
Sergio Pozzi Lecco
Raffaele Radaelli Bergamo
Gaetano Recchia Matera
Riccardo Reduzzi Cremona
Simona Rezza Palermo
Pellegrino Ribecca Pavia
Marzio Rifiuti Pisa
Daniela Roat Trento
Guido Rossi Vercelli
Stefano Rubini Venezia
Andrea Luigi Maria Silva Monza e Brianza
Amedeo Vladimiro Stella Teramo
Riccardo Stufetti Siena
Michele Taffi Livorno
Giovanni Talarico Catanzaro
Luigi Tortora Lodi
Natale Tringale Catania
Fabio Triunfo Napoli
Giorgio Trotta Isernia
Nadia Varetti Verbano Cusio Ossola
Sergio Venanzi Roma
Luigino Zanella Torino

Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci



Consiglio di Amministrazione	Alessandro Visparelli Presidente
	Pasquale Mazzuca Vicepresidente
	Marco Bertucci
	Carlo Calanca
	Gianfranco Ginolfi
	Adriana Regonesi
	Mauro Zanella Consiglieri

Collegio dei Sindaci	Cinzia Marzoli Presidente
	Lino Pietrobono
	Luigi Santalucia Componenti

Direttore Generale	Fabio Faretra
--------------------	----------------------

Preventivo economico

Sintetico e analitico



Preventivo sintetico

DESCRIZIONE COSTI	Preventivo 2020	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021
Prestazioni previdenziali e assistenziali	144.020.000	157.520.000	147.950.000
Organi collegiali	1.265.000	1.015.000	1.250.000
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.240.000	1.240.000	1.140.000
Personale	5.675.000	5.725.000	5.600.000
Materiali sussidiari e di consumo	50.000	50.000	60.000
Utenze varie	255.000	255.000	265.000
Servizi vari	1.030.000	1.080.000	1.225.000
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	75.000
Oneri tributari	5.195.000	3.555.000	5.580.000
Oneri finanziari	660.000	660.000	625.000
Altri costi	870.000	1.260.000	1.405.000
Ammortamenti	925.000	925.000	985.000
Accantonamenti e svalutazioni	1.680.000	1.680.000	1.680.000
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	610.000	610.000	610.000
Totale costi	163.550.000	175.650.000	168.450.000
Avanzo d'esercizio	67.300.000	45.450.000	50.350.000
Totale a pareggio	230.850.000	221.100.000	218.800.000

DESCRIZIONE RICAVI	Preventivo 2020	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021
Contributi a carico degli iscritti	206.600.000	206.320.000	194.850.000
Canoni di locazione	250.000	250.000	250.000
Interessi e proventi finanziari diversi	23.470.000	14.000.000	23.200.000
Altri ricavi	80.000	80.000	80.000
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	450.000	450.000	420.000
Totale ricavi	230.850.000	221.100.000	218.800.000

Preventivo analitico

Costi

COSTI	Preventivo 2020	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI			
Pensioni vecchiaia	53.700.000	52.700.000	52.800.000
Pensioni vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.700.000	2.700.000	2.750.000
Pensioni vecchiaia in cumulo	1.000.000	1.000.000	1.250.000
Pensioni anzianità	43.150.000	42.500.000	45.250.000
Pensioni anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	10.550.000	11.000.000	11.400.000
Pensioni anzianità in cumulo	3.150.000	3.350.000	4.380.000
Pensioni invalidità	2.250.000	2.250.000	2.225.000
Pensioni inabilità	1.400.000	1.400.000	1.375.000
Pensioni inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	70.000	50.000	50.000
Pensioni inabilità in cumulo	-	20.000	20.000
Pensioni reversibilità	10.650.000	10.650.000	10.800.000
Pensioni reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	390.000	390.000	500.000
Pensioni reversibilità in cumulo	-	50.000	50.000
Pensioni indirette	5.600.000	5.600.000	5.500.000
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	130.000	130.000	110.000
Pensioni indirette in cumulo	150.000	150.000	170.000
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-	-
Rendita contributiva	385.000	385.000	370.000
Indennità di maternità	1.900.000	1.900.000	1.800.000
Provvidenze straordinarie e interventi assisten.li integrativi	4.250.000	18.700.000	4.425.000
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.505.000	2.505.000	2.650.000
Restituzione contributi	-	-	-
Trasferimento contributi per ricongiunzione	90.000	90.000	75.000
Totale	144.020.000	157.520.000	147.950.000
ORGANI COLLEGIALI			
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	154.000	154.000	154.000
Compensi Consiglio di Amministrazione	103.000	103.000	103.000
Compensi Collegio Sindacale	53.000	53.000	53.000
Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	520.000	380.000	520.000

COSTI	Preventivo 2020	Preventivo 2020 asestato	Preventivo 2021
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	55.000	45.000	60.000
Gettoni e rimborsi Delegati	330.000	230.000	330.000
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	50.000	50.000	30.000
Totale	1.265.000	1.015.000	1.250.000
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO			
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	550.000	550.000	550.000
Perizie, accertam. tecnici, direz. lavori e collaudi	110.000	110.000	110.000
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	67.000	67.000	60.000
Compensi e spese legali	500.000	500.000	400.000
Compensi e spese per revisione contabile	13.000	13.000	20.000
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-	-
Totale	1.240.000	1.240.000	1.140.000
PERSONALE			
Retribuzioni	3.730.000	3.665.000	3.785.000
Indennità missioni	20.000	10.000	20.000
Rimborso spese missioni	45.000	20.000	40.000
Servizio sostitutivo mensa	70.000	70.000	80.000
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.000.000	1.000.000	1.050.000
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	295.000	295.000	305.000
Oneri per attività formativa	30.000	30.000	35.000
Vestiario e divise	3.000	3.000	3.000
Quota accantonamento T.F.R.	270.000	270.000	270.000
Incentivo all'esodo	200.000	350.000	-
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	-	-	-
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	12.000	12.000	12.000
Totale	5.675.000	5.725.000	5.600.000
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO			
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	50.000	50.000	60.000
Totale	50.000	50.000	60.000
UTENZE VARIE			
Acqua sede	10.000	10.000	10.000
Energia elettrica sede	130.000	130.000	130.000
Gas per riscaldamento sede	30.000	30.000	35.000
Spese postali	15.000	15.000	10.000
Spese telefoniche e telegrafiche	70.000	70.000	80.000
Totale	255.000	255.000	265.000

COSTI	Preventivo 2020	Preventivo 2020 asestato	Preventivo 2021
SERVIZI VARI			
Premi per assicurazioni	60.000	60.000	55.000
Inserzioni pubblicitarie	-	-	-
Oneri di rappresentanza	5.000	5.000	5.000
Noleggio materiale tecnico	20.000	20.000	20.000
Organizzaz. e partecipaz.a convegni e manifestaz.similari	350.000	150.000	250.000
Costi per software	450.000	700.000	750.000
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	20.000	20.000	20.000
Realizzo entrate	120.000	120.000	120.000
Spese e commissioni bancarie	5.000	5.000	5.000
Totale	1.030.000	1.080.000	1.225.000
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI			
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	75.000
Totale	75.000	75.000	75.000
ONERI TRIBUTARI			
IRES	860.000	1.050.000	1.050.000
IRAP	175.000	175.000	180.000
IMU/ICI	250.000	250.000	250.000
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	3.730.000	1.900.000	3.920.000
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L 228/12, L 147/13)	-	-	-
Altre imposte e tasse	180.000	180.000	180.000
Totale	5.195.000	3.555.000	5.580.000
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	90.000	90.000	75.000
Altri interessi passivi	10.000	10.000	10.000
Scarto di negoziazione su titoli	480.000	480.000	460.000
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	-	-	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	80.000	80.000	80.000
Totale	660.000	660.000	625.000
ALTRI COSTI			
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	100.000	100.000	100.000
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	350.000	700.000	800.000
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	6.000	6.000	6.000
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	4.000	4.000	4.000
Immobili da reddito: manutenzione/adequamento impianti	100.000	100.000	150.000
Vigilanza, custodia e pulizia sede	225.000	225.000	225.000
Libri, riviste e banche dati	15.000	45.000	50.000
Spese speciali funzioni consigli provinciali	-	-	-
Oneri AdEPP, altri oneri ass.ivi e Responsabilità Sociale	70.000	80.000	70.000
Totale	870.000	1.260.000	1.405.000

COSTI	Preventivo 2020	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021
AMMORTAMENTI			
Software (33,33%)	27.000	27.000	35.000
Immobili (3%)	754.000	754.000	754.000
Automezzi (20%)	-	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	120.000	120.000	170.000
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	20.000	20.000	20.000
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	4.000	4.000	6.000
Totale	925.000	925.000	985.000
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI			
Accantonam. fondo svalutazione crediti	-	-	-
Accantonam. fondo oneri presunti prestaz. previdenziali	1.600.000	1.600.000	1.600.000
Accantonamento per vertenze in corso	-	-	-
Altri accantonamenti	80.000	80.000	80.000
Totale	1.680.000	1.680.000	1.680.000
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	-
Insussistenze di attivo	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE			
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	-	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI			
Restituzione contributi non dovuti	450.000	450.000	450.000
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	5.000	5.000	5.000
Riemissione ratei pensionistici non riscossi	5.000	5.000	5.000
Altre rettifiche	150.000	150.000	150.000
Totale	610.000	610.000	610.000
TOTALE COSTI	163.550.000	175.650.000	168.450.000
AVANZO D'ESERCIZIO	67.300.000	45.450.000	50.350.000
TOTALE A PAREGGIO	230.850.000	221.100.000	218.800.000

Preventivo analitico

Ricavi

RICAVI	Preventivo 2020	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI			
Contributi soggettivi	106.000.000	107.000.000	101.650.000
Contributi integrativi	86.700.000	88.500.000	81.400.000
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151/01	1.900.000	1.600.000	1.800.000
Contributi di ricongiunzione:trasferim. da altri enti	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	650.000	650.000	650.000
Contributi di riscatto	1.280.000	1.280.000	1.280.000
Contributi volontari	50.000	50.000	50.000
Contributi facoltativi aggiuntivi	2.800.000	2.800.000	2.800.000
Contributi soggettivi anni precedenti	250.000	250.000	250.000
Contributi integrativi anni precedenti	150.000	150.000	150.000
Sanzioni su contribuzione soggettiva	1.550.000	500.000	700.000
Interessi su contribuzione soggettiva	1.000.000	300.000	600.000
Interessi su contribuzione integrativa	10.000	10.000	10.000
Sanzioni su contribuzione integrativa	1.050.000	370.000	700.000
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	700.000	350.000	300.000
Interessi su riscatti e contributi optanti	10.000	10.000	10.000
Totale	206.600.000	206.320.000	194.850.000
CANONI DI LOCAZIONE			
Locazioni di immobili	200.000	200.000	200.000
Recuperi e rimborsi da locatari	50.000	50.000	50.000
Totale	250.000	250.000	250.000
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI			
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
Altri proventi da partecipazioni	3.180.000	4.100.000	4.100.000
Interessi attivi su titoli di Stato	2.000.000	900.000	1.100.000
Interessi attivi su altri titoli	-	-	-
Scarto positivo per negoziazione titoli	260.000	-	-

RICAVI	Preventivo 2020	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021
Interessi attivi su depositi bancari e postali	30.000	-	-
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	9.000.000	4.000.000	4.000.000
Altri proventi	9.000.000	5.000.000	14.000.000
Totale	23.470.000	14.000.000	23.200.000
ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	80.000	80.000	80.000
Totale	80.000	80.000	80.000
PROVENTI STRAORDINARI			
Sopravvenienze attive	-	-	-
Insussistenze di passivo	-	-	-
Plusvalenze	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE			
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	-	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI COSTI			
Riaccredito pensioni	150.000	150.000	150.000
Rimborso somme L.140/85	5.000	5.000	5.000
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	-	-
Rimborso spese legali	200.000	200.000	170.000
Altre rettifiche	95.000	95.000	95.000
Totale	450.000	450.000	420.000
TOTALE RICAVI	230.850.000	221.100.000	218.800.000

Previsione di cassa



Preventivo di cassa

TESORERIA PRESUNTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)		10.000.000
ENTRATE		
Contributi	281.900.000	
Canoni di locazione	250.000	
Interessi e prov. finanz. diversi	19.280.000	
Altri ricavi	70.000	
Proventi straordinari		
Rettifiche di costi	350.000	
Rimborsi di titoli	2.600.000	
Rimborsi titoli che generano plus/minus		
Totale incassi (B)	304.450.000	304.450.000
USCITE		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	146.650.000	
Organi di amministrazione e di controllo	1.250.000	
Compensi professionali e lav. autonomo	1.050.000	
Personale	5.550.000	
Materiali sussidiari e di consumo	50.000	
Utenze varie	250.000	
Servizi vari	1.100.000	
Comunicazioni istituzionali	75.000	
Oneri tributari (no imposta sostitutiva)	1.810.000	
Oneri finanziari (no scarto)	165.000	
Altri costi	1.150.000	
Oneri straordinari		
Rettifiche di ricavi	500.000	
Manutenzione straord. Immobili		
Acquisti immobilizzaz. Immat. (software)	100.000	
Acquisti immobilizzazioni strumentali	100.000	
Rimborsi di mutui		
Utilizzo fondo oneri e rischi diversi	1.550.000	
Indennità di fine rapporto e anticipi	100.000	
Totale pagamenti (C)	161.450.000	161.450.000
TESORERIA DISPONIBILE (A + B - C)		153.000.000
SOMMA DISPONIBILE PER PROGRAMMA INVESTIMENTI		128.000.000
TESORERIA PRESUNTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		25.000.000

Conto economico riclassificato per gestioni



Conto economico riclassificato per gestioni

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021
GESTIONE PREVIDENZIALE					
Contributi	173.639.315	184.670.344	182.742.223	182.336.500	172.790.600
Contributo integrativo non pensionabile	21.932.942	22.798.437	23.930.656	23.983.500	22.059.400
di cui Integrativo minimo	(7.833.035)	(7.820.704)	(7.851.525)	(7.846.800)	(7.846.800)
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	2.732.477	3.081.825	19.031	-	-
Oneri straordinari (riacc.in - crediti per contributi)	-129.652	-62.343	-2.213.910	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-3.918.577	-2.970.752	-1.866.814	-	-
Totale contributi	194.256.505	207.517.511	202.611.186	206.320.000	194.850.000
Prestazioni previdenziali e assistenziali	117.846.798	123.541.515	134.380.841	157.520.000	147.950.000
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	89.195	28.570	39.669	90.000	75.000
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da cumulo)	-	-	1.485.714	-	-
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	939.574	1.570.474	2.130.000	1.600.000	1.600.000
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali	118.875.567	125.140.559	138.036.224	159.210.000	149.625.000
A) - Avanzo contributi	75.380.938	82.376.952	64.574.962	47.110.000	45.225.000
GESTIONE FINANZIARIA					
Canoni di locazione	2.240.386	267.091	255.401	250.000	250.000
Interessi e proventi finanziari	36.020.228	37.397.614	36.318.568	14.000.000	23.200.000
Rettifiche di valore	42.428	1.899	-	-	-
Proventi straordinari	89.180	13.946	-	-	-
Oneri straordinari	-360.000	-8.177	-95.726	-	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	-8.853.483	-8.577.890	-6.250.975	-2.895.565	-4.915.565
ICI - IMU	-522.669	-88.746	-85.276	-92.056	-92.056
Oneri finanziari	-580.254	-521.180	-959.193	-560.000	-540.000
Imposta Registro	-34.136	-29.360	-91	-2.000	-3.000
Perizie e compensi professionali	-276.728	-169.694	-253.112	-260.000	-260.000
Personale	-280.490	-292.932	-263.284	-265.000	-265.000
Servizi vari - Assicurazioni	-26.818	-12.399	-12.399	-12.372	-13.000

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020 asestato	Preventivo 2021
Altri costi - Spese di manutenzione	-377.840	-338.138	-119.634	-100.000	-150.000
Spese e commissioni bancarie	-2.260	-1.723	-2.376	-5.000	-5.000
Svalutazioni	-612.985	-2.000.000	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-138.963	-217.645	-	-	-
Reddito netto patrimonio immobiliare e mobiliare	26.125.596	25.422.666	28.531.903	10.058.007	17.206.379
Altri ricavi	199.500	3.811	53.464	80.000	80.000
B) - Totale frutti patrimonio	26.325.096	25.426.477	28.585.367	10.138.007	17.286.379
GESTIONE ORDINARIA					
Compensi CdA	255.984	255.984	255.984	257.000	257.000
Gettoni e rimborsi CdA	318.962	487.902	520.062	380.000	520.000
Totale parziale	574.946	743.886	776.046	637.000	777.000
Compensi Collegio Sindacale	32.831	49.785	52.679	53.000	53.000
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	31.490	49.250	57.987	45.000	60.000
Totale parziale	64.321	99.035	110.666	98.000	113.000
Gettoni e rimborsi Delegati	292.711	285.365	699.067	230.000	330.000
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	38.835	32.682	59.893	50.000	30.000
Organi di amministrazione e di controllo	970.813	1.160.968	1.645.672	1.015.000	1.250.000
Retribuzioni, contributi e oneri	4.811.213	4.851.688	4.961.201	4.852.000	5.077.000
Quota accantonamento T.F.R.	260.781	248.214	252.823	258.000	258.000
Incentivo all'esodo	-	158.689	646.897	350.000	-
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	27.485	4.800	1.200	-	-
Personale	5.099.479	5.263.391	5.862.121	5.460.000	5.335.000
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.058.276	1.067.427	802.815	980.000	880.000
Materiali sussidiari e di consumo	90.662	54.792	38.901	50.000	60.000
Utenze varie	234.724	270.834	253.120	255.000	265.000
Servizi vari	703.655	809.281	998.872	1.062.628	1.207.000
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.200	54.699	75.000	75.000
Altri costi	938.260	791.382	693.205	1.160.000	1.255.000
Costi generali	3.098.777	3.066.916	2.841.612	3.582.628	3.742.000
IRAP	171.469	171.344	170.787	175.000	180.000
ICI- IMU sede	189.451	168.129	157.944	157.944	157.944
IRES sede	71.911	57.733	54.435	54.435	54.435

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020 asestato	Preventivo 2021
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	502.767	502.767	502.767	-	-
Altre imposte e tasse	158.686	137.422	158.855	178.000	177.000
Oneri tributari	1.094.284	1.037.395	1.044.788	565.379	569.379
Oneri finanziari	758	1.227	2.497	10.000	10.000
Ammortamenti	849.657	895.115	954.986	925.000	985.000
Accantonamenti e svalutazioni	-	80.732	62.418	80.000	80.000
C) - Totale spese gestione ordinaria	11.113.768	11.505.744	12.414.094	11.638.007	11.971.379
D) - Avanzo/disavanzo gestione (B-C)	15.211.328	13.920.733	16.171.273	-1.500.000	5.315.000
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di costi	564.372	468.860	283.681	450.000	420.000
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Proventi straordinari e rettifiche	567.372	468.860	283.681	450.000	420.000
Oneri straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di ricavi	533.760	258.957	421.642	610.000	610.000
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Oneri straordinari e rettifiche	533.760	258.957	421.642	610.000	610.000
E) - Risultato gestione straordinaria	30.612	209.903	-137.961	-160.000	-190.000
F) - Avanzo/disavanzo (A+D+E)	90.622.878	96.507.588	80.608.274	45.450.000	50.350.000
Riunioni Consiglio di Amministrazione	10	11	11	14	
Riunioni Assemblea dei Delegati	2	2	*4	3	2
			* di cui 2 su 2 GG		
Riunioni Collegio dei Sindaci	20	17	17	17	
Incontri informativi/convegni	1	0	0		
Numero Delegati in carica	126	126	125	125	125

Budget economico

Annuale e pluriennale



Budget economico

Annuale

	2021		Preventivo 2020 assestato	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		192.530.000		204.780.000
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	500.000		505.000	
c.1) contributi dallo Stato	500.000		505.000	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	192.030.000		204.275.000	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		670.000		700.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	670.000		700.000	
Totale valore della produzione (A)		193.200.000		205.480.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.000	110.000	95.000	95.000
7) per servizi		153.170.000		147.850.000
a) erogazione di servizi istituzionali	147.950.000		143.070.000	
b) acquisizione di servizi	2.860.000		2.575.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.140.000		1.240.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.220.000		965.000	

	2021		Preventivo 2020 assestato	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
8) per godimento di beni di terzi	20.000	20.000	20.000	20.000
9) per il personale		5.600.000		5.725.000
a) salari e stipendi	3.785.000		3.665.000	
b) oneri sociali	1.050.000		1.000.000	
c) trattamento di fine rapporto	270.000		270.000	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	495.000		790.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		985.000		925.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.000		27.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	950.000		898.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi	80.000	80.000	80.000	80.000
13) altri accantonamenti	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000
14) oneri diversi di gestione		4.890.000		2.880.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	4.890.000		2.880.000	
Totale costi (B)		166.455.000		159.175.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		26.745.000		46.305.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.100.000	4.100.000	4.100.000	4.100.000
16) altri proventi finanziari		21.420.000		11.440.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	19.100.000		9.900.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.320.000		1.540.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		625.000		660.000
a) interessi passivi	85.000		100.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	540.000		560.000	
17bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		24.895.000		14.880.000

	2021		Preventivo 2020 assestato	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	80.000	80.000	80.000	80.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	140.000	140.000	140.000	140.000
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-60.000		-60.000
Risultato prima delle imposte		51.580.000		61.125.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.230.000		1.225.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		50.350.000		59.900.000

Budget economico Pluriennale

	2021		2022		2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		192.530.000		211.393.000		218.671.000
a) contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b.1) con lo Stato						
b.2) con le Regioni						
b.3) con altri enti pubblici						
b.4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	500.000		625.000		625.000	
c.1) contributi dallo Stato	500.000		625.000		625.000	
c.2) contributi da Regioni						
c.3) contributi da altri enti pubblici						
c.4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	192.030.000		210.768.000		218.046.000	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		670.000		1.050.000		1.300.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	670.000		1.050.000		1.300.000	
Totale valore della produzione (A)		193.200.000		212.443.000		219.971.000

	2021		2022		2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.000	110.000	70.000	70.000	70.000	70.000
7) per servizi		153.170.000		163.526.000		170.343.000
a) erogazione di servizi istituzionali	147.950.000		159.101.000		165.838.000	
b) acquisizione di servizi	2.860.000		1.985.000		2.065.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.140.000		1.200.000		1.200.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.220.000		1.240.000		1.240.000	
8) per godimento di beni di terzi	20.000	20.000	40.000	40.000	40.000	40.000
9) per il personale		5.600.000		5.505.000		5.650.000
a) salari e stipendi	3.785.000		3.750.000		3.850.000	
b) oneri sociali	1.050.000		1.020.000		1.050.000	
c) trattamento di fine rapporto	270.000		275.000		290.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	495.000		460.000		460.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		985.000		926.000		926.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.000		36.000		36.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	950.000		890.000		890.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide						
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi	80.000	80.000				
13) altri accantonamenti	1.600.000	1.600.000				
14) oneri diversi di gestione		4.890.000		10.431.000	0	10.571.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	4.890.000		10.431.000		10.571.000	
Totale costi (B)		166.455.000		180.498.000		187.600.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		26.745.000		31.945.000		32.371.000

	2021		2022		2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.100.000	4.100.000	6.380.000	6.380.000	7.380.000	7.380.000
16) altri proventi finanziari		21.420.000		46.003.000		47.565.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	19.100.000		40.688.000		41.188.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.320.000		5.315.000		6.377.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		625.000		555.000		555.000
a) interessi passivi	85.000		100.000		100.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	540.000		455.000		455.000	
17bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		24.895.000		51.828.000		54.390.000

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

18) rivalutazioni

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

19) svalutazioni

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

	2021		2022		2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18-19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	80.000	80.000	1.000.000	1.000.000	1.050.000	1.050.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	140.000	140.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-60.000		950.000		1.000.000
Risultato prima delle imposte		51.580.000		84.723.000		87.761.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.230.000		1.711.000		1.956.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		50.350.000		83.012.000		85.805.000

Quadro di raccordo

Preventivo economico-budget

Descrizione costi	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021	Budget economico
Prestazioni previdenziali e assistenziali	157.520.000	147.950.000	B)7)a)
Organi collegiali	965.000	1.220.000	B)7)d)
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	50.000	30.000	B)7)b)
Compensi professionali e lav. autonomo	1.240.000	1.140.000	B)7)c)
Personale	5.725.000	5.600.000	B)9)
Materiali sussidiari e di consumo	50.000	60.000	B)6)
Utenze varie	255.000	265.000	B)7)b)
Servizi vari: noleggio materiale tecnico	20.000	20.000	B)8)
Servizi vari: altri	1.060.000	1.205.000	B)7)b)
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	B)7)b)
Oneri tributari: IRES e IRAP	1.225.000	1.230.000	imposte esercizio
Oneri tributari: riduzione spesa pubblica	-	-	B)14)a)
Oneri tributari: altri oneri tributari	2.330.000	4.350.000	B)14)b)
Oneri finanziari	660.000	625.000	C)17
Altri costi	1.135.000	1.285.000	B)7)b)
Altri costi: libri riviste e banche dati	45.000	50.000	B)6)
Altri costi: speciali funzioni Consigli Prov.li e oneri assoc.vi	80.000	70.000	B)14)b)
Ammortamenti software	27.000	35.000	B)10)a)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	898.000	950.000	B)10)b)
Accantonamenti e svalutazioni: oneri per pensioni	1.600.000	1.600.000	B)13)
Accantonamenti e svalutazioni: per fondi rischi	80.000	80.000	B)12)
Oneri straordinari	-	-	
Rettifiche di valore	-	-	
Rettifiche di ricavi	470.000	470.000	B)14)b)
Rettifiche di ricavi da riportare negli oneri straordinari	140.000	140.000	E)21
Totale costi	175.650.000	168.450.000	
Avanzo d'esercizio	45.450.000	50.350.000	
Totale a pareggio	221.100.000	218.800.000	

Descrizione ricavi	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021	Budget economico
Contributi	204.275.000	192.030.000	A)1)d)
rimborso ex art. 78 D.L.gs n. 151/2001	505.000	500.000	A)1)c1)
Sanzioni e interessi	1.540.000	2.320.000	C)16)d)
Canoni di locazione	250.000	250.000	A)5)b)
Interessi e prov. finanz. diversi - proventi da partecipazioni	4.100.000	4.100.000	C)15)
Interessi e prov. finanz. diversi - da titoli immobilizzati	9.900.000	19.100.000	C)16)B)
Interessi e prov. finanz. diversi - interessi su c/c	-	-	C)16)d)
Altri ricavi	80.000	80.000	A)5)b)
Proventi straordinari	-	-	
Rettifiche di valore	-	-	D)18)a)
Rettifiche di costi	370.000	340.000	A)5)b)
Rettifiche di costi da riportare nei proventi straordinari	80.000	80.000	E)20)
Totale ricavi	221.100.000	218.800.000	

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio



ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro



BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 2, comma 4, lett. d)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 2, comma 4, lettera d)

NOVEMBRE 2020

MISSIONE PREVIDENZA

TRIENNIO 2021-2023

a. Programma di spesa

Erogazione delle prestazioni istituzionali a favore degli iscritti e dei loro superstiti previste dallo *Statuto* e dal *Regolamento di previdenza e assistenza* vigenti al 1° gennaio 2020. Al riguardo, si specifica che, con riferimento al triennio in esame, i testi ordinamentali di riferimento sono lo *Statuto* deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 24 novembre 2016 e il *Regolamento di previdenza e assistenza* deliberato dall'Assemblea dei Delegati del 23/III/2017 come successivamente modificato con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2018.

b. Obiettivo

Svolgimento a tempo indeterminato di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito Regolamento di previdenza e assistenza. L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza a favore degli iscritti che siano compatibili con le disponibilità di bilancio.

c. Portatori di interesse

Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 19 ottobre 2020 numero 32.544 tra iscritti, pensionati iscritti e beneficiari di pensione ENPACL.

d. Centro di responsabilità

Assemblea dei Delegati in carica per il quadriennio 2019-2023, che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto:

- a) approva le integrazioni e le modificazioni allo Statuto ed ai Regolamenti;
- b) approva le proposte di variazione della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo;
- c) stabilisce i criteri generali, anche in relazione agli investimenti patrimoniali;
- d) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione ed un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Sindaci;
- e) approva il bilancio preventivo con i criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti;
- f) approva le eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- g) conferisce incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio consuntivo;
- h) approva il bilancio consuntivo;
- i) stabilisce i compensi ai componenti del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed al Vice Presidente, nonché i gettoni di presenza, le indennità ed i rimborsi spettanti ai componenti di tutti gli organi collegiali;

- l) approva le proposte relative alla delega di funzioni dal Consiglio di Amministrazione ai Consigli Provinciali e autorizza le modalità e l'entità degli oneri relativi a carico dell'Ente;
- m) stabilisce le modalità per l'eventuale integrazione della riserva legale qualora la stessa risulti inferiore a quella indicata dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) approva il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione in carica per il quadriennio 2019-2023, che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto:

- a) elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Vice Presidente, secondo modalità e procedure previste dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali;
- b) predispone i regolamenti nonché le relative modificazioni ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva dei Ministeri vigilanti;
- c) predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) predispone le note di variazione al bilancio di previsione;
- e) relaziona sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio preventivo;
- f) adotta le delibere contenenti criteri direttivi generali nell'ambito di quelli stabiliti dalla Assemblea dei Delegati;
- g) sottopone il rendiconto annuale a revisione contabile indipendente ed a certificazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) risponde con motivate decisioni ai rilievi dei Ministeri competenti, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, osservate le competenze di ciascun organo d'amministrazione;
- i) delibera l'ordinamento dei Servizi, degli Uffici dell'Ente, nonché il Regolamento interno del personale dipendente, avuto riguardo all'ordinamento vigente ed ai principi e criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, per la parte concernente il trattamento economico-normativo;
- l) nomina il Direttore Generale, stabilendone il trattamento economico, giuridico ed i poteri;
- m) delibera in materia di personale dipendente. Delibera, altresì, le assunzioni a tempo determinato, ivi comprese quelle di personale con funzione di dirigente;
- n) propone le variazioni della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'articolo 9, punto 2, dello Statuto e dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o) propone la delega di speciali funzioni ai Consigli Provinciali e l'entità degli oneri relativi;
- p) provvede, su richiesta degli interessati, alla concessione delle pensioni di inabilità, invalidità, delle provvidenze straordinarie, nonché delle indennità di maternità;

- q) delibera sui ricorsi ad esso proposti ai sensi di legge e di Regolamento;
- r) delibera la costituzione di commissioni, comitati e/o gruppi di lavoro ai quali possono essere chiamati a far parte anche componenti esterni all'ENPACL in qualità di esperti, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- s) predispone, con periodicità almeno triennale, il bilancio tecnico secondo il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati e da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- t) adotta i provvedimenti coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati;
- u) adempie a tutte le funzioni che non risultino espressamente assegnate ad altri Organi.

e. Indicatore

Saldo totale positivo.

Tipologia: indicatore di impatto (outcome).

Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo.

Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico.

f. Valore target indicatore

30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

g. Valore osservato a consuntivo

Il valore dell'indicatore sarà riportato nel rapporto sui risultati, redatto alla fine di ciascun esercizio ed allegato al bilancio consuntivo (D.P.C.M. 18 settembre 2012, articolo 5, comma 1, lettera b).

h. Risorse finanziarie

Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro. Redditi patrimoniali. Ogni altra eventuale entrata.

i. Fonte dei dati

Bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n.509, al 31 dicembre 2017, redatto secondo i criteri individuati dal DM 29 novembre 2007. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal *Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali* con nota del 2 agosto 2018, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 31/07/2018 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato DM 29/III/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard.

j. Unità di misura

Euro

Relazione del Consiglio di Amministrazione



Signori Delegati,

come evidente, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 - predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera c), dello Statuto dell'Ente e sottoposto alla Vostra approvazione ai sensi del successivo articolo 16, comma 2, lettera e) -, rispetto ai documenti di budget relativi ai precedenti esercizi, risente degli straordinari eventi che si sono prodotti nel corso del 2020, di portata mondiale. Tali eventi hanno inevitabilmente condizionato l'attività consiliare del 2020, che è stata necessariamente indirizzata principalmente al sostegno degli iscritti in un contesto di assoluta necessità ed urgenza.

Infatti, come noto, posta la dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus dell'*Organizzazione mondiale della sanità* del 30 gennaio 2020, nel nostro Paese, con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio, è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 6 mesi. Tale termine è stato successivamente prorogato al 15 ottobre 2020 (decreto-legge 30 luglio 2020, n° 83) e quindi al 31 gennaio 2021 (decreto-legge 7 ottobre 2020, n° 125).

Governo e Parlamento, allo scopo di contrastare la diffusione del COVID-19 e di contenere gli effetti depressivi sui mercati nazionali e internazionali, hanno adottato misure di sostegno al lavoro e all'economia. Tra queste, è rientrata l'erogazione di una indennità, a gravare sull'apposito fondo statale denominato *Fondo per il reddito di ultima istanza*, al fine di garantire misure di sostegno al reddito anche agli iscritti agli enti previdenziali privati che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività.

Benché sia stato necessario l'intervento dell'AdEPP e una mirata sollecitazione politica condotta in sinergia con il Consiglio Nazionale dell'Ordine per garantire ai professionisti pari attenzione rispetto a quella riservata alle altre categorie di lavoratori autonomi, in definitiva agli stessi è stata riconosciuta una indennità, per i mesi di marzo e aprile 2020, pari a 600 euro (DM 28 marzo 2020 e DM 29 maggio 2020), elevata a 1.000 euro per il mese di maggio (decreto-legge 14 agosto 2020, n° 104).

Il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di mitigare le difficoltà in termini di liquidità sopravvenute a causa della crisi in capo ai Consulenti del Lavoro, per altro chiamati a svolgere le attività proprie nell'ambito della gran parte dei provvedimenti (*in primis*, di cassa integrazione) per la gestione della crisi, ha nel frattempo posto in essere una significativa attività propositiva di misure da affiancare agli interventi statali, ritenendo che il momento fosse assolutamente critico per la categoria, anche con riferimento alla necessità di contenere il più possibile il fenomeno delle cancellazioni.

Con detti intenti, il Consiglio ha adottato le misure poi approvate dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 23 aprile scorso con le delibere nn° 2, 3 e 4, concernenti, rispettivamente: aumento, per il solo anno

2020, dello stanziamento di cui all'articolo 4, comma 4, dello *Statuto* dell'ENPACL, destinato al finanziamento delle provvidenze straordinarie; possibilità di misure agevolative per la contribuzione soggettiva dovuta per il 2020; rateazione del contributo integrativo dovuto per il 2020 oltre dicembre 2020 e esenzione dal versamento della contribuzione integrativa minima per il Consulenti del Lavoro con volume d'affari IVA inferiore alla correlata soglia.

Benché le linee di intervento individuate dal Consiglio si siano poi rivelate necessarie, tanto da rientrare tra i provvedimenti in favore di altre categorie del mondo del lavoro contenuti nel decreto-legge 14 agosto 2020, n° 104, i Ministeri vigilanti, che hanno reso il proprio parere poco prima della pubblicazione del medesimo decreto, non hanno approvato le citate delibere AdD nn° 3/2020 e 4/2020.

Tant'è che il *Ministero del lavoro e delle politiche sociali*, giusto il 29 settembre scorso, ha comunicato agli enti previdenziali privati «*che in seguito all'entrata in vigore dell'art. 97, del D.L. n. 104 del 14.8.2020, è stata prefigurata con norma primaria un'ulteriore rateizzazione, anche oltre l'anno 2020, del versamento dei contributi, di cui ai citati articoli 126 e 127 del D.L. n. 34/2020*», ritenendo conseguentemente «*che le eventuali determinazioni per il differimento dei contributi, adottate dagli organi deliberativi di codesti Enti, possano tener conto del mutato quadro normativo inerente le condizioni di criticità sociale determinate dalla situazione emergenziale*».

È da rimarcare che il CdA, non appena emanato il decreto-legge n° 104/2020 e prima di ricevere tale comunicazione, insieme al Consiglio Nazionale dell'Ordine, ha formalmente avanzato ai Ministeri vigilanti richiesta di riesame dei citati atti deliberativi, senza ricevere, ad oggi, alcun cenno di riscontro.

Nel frattempo, alla luce del mutato contesto normativo, visti gli articoli 40 e 41 del *Regolamento di previdenza e assistenza dell'ENPACL*, considerata l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile riconosciuta agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza trasformati in persone giuridiche private dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, è stata adottata dal CdA la delibera n° 113/2020, recante gli ormai definitivi *Termini di presentazione della dichiarazione annuale 2020 nonché modalità e termini di versamento della contribuzione 2020*.

Sul punto, è infatti da osservare che il Consiglio ha adottato più di un provvedimento in materia di scadenze delle comunicazioni reddituali e dei versamenti contributivi dovuti per il 2020, di volta in volta individuando particolari agevolazioni per i Consulenti del Lavoro aventi residenza, domicilio ovvero sede operativa nei Comuni della cosiddetta zona rossa di contagio da COVID-19, consentendo la sospensione dei pagamenti dovuti all'Ente a titolo di rateazione per contribuzione pregressa, riscatti e ricongiunzione, e, infine, fissando date di riscossione dei contributi quanto più possibile concentrate negli ultimi mesi dell'anno 2020 se non nei primi mesi del 2021. Come accennato, l'intensa attività regolatoria con cui il CdA ha fronteggiato, a più riprese, l'evolversi della situazione pandemica (una più approfondita rendicontazione della quale sarà resa in sede di consuntivo 2020), si è dunque attestata, con riferimento alla riscossione della contribuzione di competenza dell'esercizio 2020, sui criteri e le modalità stabilite con la richiamata delibera CdA n° 113/2020, che, nello specifico, prevede:

- 1) il termine di presentazione della comunicazione del volume di affari IVA e del reddito professionale prodotti nel 2019 è fissato al 30 novembre;
- 2) il versamento della contribuzione soggettiva dovuta per il 2020 è effettuato dagli iscritti con una delle due seguenti, alternative, modalità:

- a) il 100% in un massimo di 6 rate mensili consecutive di pari importo, scadenti alla fine di ogni mese, a partire da novembre 2020;
 - b) il 50% in un numero massimo di sei rate consecutive di pari importo, scadenti alla fine di ogni mese, a partire da novembre 2020, e il restante 50% in un numero massimo di dodici rate consecutive di pari importo, scadenti alla fine di ogni mese, a partire da maggio 2021;
- 3) gli iscritti che dichiarano all'ENPACL un reddito 2019 fino a 35.000 euro nonché i Consulenti del Lavoro aventi residenza, domicilio ovvero sede operativa nei Comuni di cui all'allegato I al DPCM 1 marzo 2020, possono scegliere, inoltre, di versare la contribuzione soggettiva dovuta per il 2020 in un numero di rate mensili da 1 a 12 di pari importo, scadenti alla fine di ogni mese, a partire da maggio 2021;
- 4) le medesime modalità e termini di versamento di cui ai punti 2. e 3. si applicano per la contribuzione integrativa dovuta per il 2020;
- 5) il contributo di maternità 2020 è versato unitamente con la prima rata utile.

Nella ipotesi in cui tutti i Consulenti del Lavoro scelgano la modalità con cui possono, considerati i propri livelli di reddito 2019, versare quanto dovuto nel massimo orizzonte temporale di rateizzazione consentito dalla delibera, una analisi degli impatti della regolamentazione introdotta evidenzia che:

- le entrate contributive di cassa 2020 si limitano ai versamenti effettuati dai Consulenti del Lavoro nelle sole mensilità di novembre e dicembre 2020. Ciò riduce, per il medesimo anno, la *Somma disponibile per programma investimenti*, a suo tempo stimata, in sede di preventivo di cassa, in 66 milioni di euro. Tant'è che la nota di variazione al bilancio di previsione 2020 rettifica in diminuzione i proventi patrimoniali e i correlati oneri tributari;
- la gran parte dei versamenti contributivi di competenza 2020 si concentra nel 2021, andando ad aumentare la relativa *Somma disponibile per programma investimenti* nel preventivo di cassa 2021;
- la coda dei versamenti contributivi di competenza 2020 si colloca nei primi quattro mesi del 2022, determinando anche in tale esercizio una maggiore disponibilità di somme da investire.

Vi è inoltre da porre all'attenzione che, a parte i risultati che la gestione patrimoniale riuscirà a conseguire nel prossimo biennio, evidentemente influenzati da come si evolverà la situazione nell'immediato futuro, il Consiglio ha anche ritenuto di operare un contenimento sulle stime dei ricavi contributivi di competenza 2021.

A tale ultimo riguardo, è infatti opportuno avere a mente che i dati reddituali più recenti e disponibili sono quelli comunicati dai Consulenti del Lavoro nel 2019 per l'anno 2018, che hanno necessariamente rappresentato il riferimento per le stime dei ricavi contributivi di competenza, rispettivamente, degli esercizi 2020 e 2021. Se, però, è verosimile che i redditi 2019 si siano mantenuti in linea con quelli del 2018, è apparso più coerente con l'andamento medio generale del Paese operare delle riduzioni sui redditi 2020, alla luce dei valori stimati dal Governo per gli indicatori del quadro macroeconomico tendenziale come aggiornati, considerati gli eventi pandemici, in sede di *Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2020* (NADEF).

Nello specifico, il NADEF ha quantificato in -8% il tasso di crescita del PIL nominale per il 2020. L'applicazione di detta misura di sconto ai redditi professionali e ai volumi d'affari rispetto a quelli previsti nell'assestato 2020, comporta, per il 2021, una diminuzione dei ricavi per contributi integrativi nella stessa misura e, per effetto calmiere operato dal massimale reddituale e dall'importo minimo di contribuzione ex articolo 37 del *Regolamento*, una riduzione limitata al -5% dei ricavi per contributi soggettivi.

Con riferimento, invece, al tasso di variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in generale applicato alle spese correnti dell'anno in corso per ottenere una stima di quelle per l'anno successivo, nonché per adeguare la spesa pensionistica, si è ritenuto di supporlo nullo, alla luce degli andamenti degli indici mensili, che registrano valori negativi delle variazioni percentuali per il periodo aprile-settembre.

Delle citate considerazioni e ipotesi di lavoro, come si vedrà, per motivi precauzionali e al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente, si è ritenuto dovesse tener conto lo schema di bilancio di previsione per il 2021.

Da ultimo, si rende contezza del fatto che, anche nella situazione emergenziale, l'attività amministrativa ordinaria dell'Ente ha continuato a svolgersi in modo tale da garantire la regolarità dei servizi, facendo sì che la modalità agile di lavoro, indicata dal Governo come preferenziale, consentisse il rispetto di procedure e scadenze.

Passiamo ora all'esame dei dati che formano il bilancio di previsione 2021, segnalando che, ai fini del controllo interno, gli stessi saranno oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio, così da individuare per tempo eventuali scostamenti che richiedano l'adozione di interventi mirati per garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione.

Come previsto dalla normativa vigente, nel bilancio di previsione trovano collocazione: il preventivo economico, sintetico e analitico; il preventivo di cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno in investimenti; il budget economico annuale, derivante dalla riclassificazione delle poste del bilancio di previsione secondo lo schema individuato dal Ministero dell'Economia e delle finanze; il budget economico pluriennale, che copre un periodo di tre anni, formulato in termini di competenza economica e con un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale; il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

TAV. 1 > Raccordo tra preventivo 2020 assestato con AdD 2/2020 e preventivo 2021	
Avanzo economico da preventivo 2020 assestato con AdD 2/2020	45.450.000
Minori proventi da contributi	-12.250.000
Maggiori proventi da sanzioni e interessi su contributi	+780.000
Maggiori oneri per pensioni (compresa rendita contributiva)	-4.675.000
Minori oneri per altre prestazioni	+14.245.000
Maggiori proventi finanziari	+9.200.000
Maggiori costi di amm.ne: Organi collegiali	-235.000
Minori costi di amm.ne: Compensi professionali	+100.000
Minori costi di amm.ne: personale	+125.000
Maggiori costi di amm.ne: Beni di consumo e servizi (compresi ammort.)	-370.000
Maggiore saldo altri costi (tributari, finanziari, accant. e rettifiche)	-1.990.000
Minore saldo altri ricavi (altri ricavi, straordinari e rettifiche)	-30.000
Avanzo economico da budget 2021	50.350.000

Il bilancio è stato elaborato tenendo conto dei risultati del preventivo assestato per l'anno in corso, che chiude con un avanzo di oltre 45,45 milioni di euro, in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali per i motivi già illustrati in sede di commento alla relativa nota, da ricondursi alla maggiore spesa assistenziale e al contrarsi del risultato

netto della gestione patrimoniale, strumentalmente impiegata, nel corso del 2020, a rendere disponibili liquidità sufficienti a coprire l'assenza di versamenti contributivi e garantire principalmente l'erogazione delle pensioni. L'avanzo economico presunto per l'esercizio 2021 è pari a 50,35 milioni di euro; la Tav. I fornisce il quadro delle modifiche rispetto all'assestato dell'esercizio in corso, aggregate per gruppi di costo e di ricavo, che contribuiscono a determinare tale risultato.

Come si vede dal prospetto che illustra il raccordo tra i risultati di gestione del biennio 2020-2021 (Tav. I), l'esercizio 2021 è, ad oggi, stimato in ripresa.

Benché, come si è detto, si sia ritenuto opportuno conformare il volume delle entrate contributive al generale andamento previsto per il sistema Paese in sede NADEF, in definitiva supponendo minori proventi derivanti dalla raccolta contributiva (soggettivo e integrativo) per -12,25 milioni di euro (-6% circa), si prevede infatti che l'esercizio 2021 chiuda con un maggiore avanzo economico rispetto al 2020 assestato. Concorrono principalmente a formare tale risultato: le stime di maggiori proventi per interessi e sanzioni, per effetto della ripresa, a partire dal mese di ottobre 2020, con conseguente slittamento dei relativi piani di pagamento, delle rateazioni per contribuzione progressa, riscatti e ricongiunzione di periodi assicurativi (delibera n° 34/2020, adottata dal CdA nella seduta del 18 marzo 2020); la crescita degli oneri pensionistici, in continuità con le tendenze registrate negli ultimi anni; il ritorno ai livelli previsti dallo *Statuto* per lo stanziamento con finalità di provvidenze straordinarie (cinque per cento delle entrate derivanti dal contributo integrativo previste nell'assestato 2020, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, ben più basso di quello straordinario individuato per l'esercizio 2020, in attuazione della delibera n° 2, adottata da codesta Assemblea dei Delegati nella seduta del 23 aprile scorso); un recupero, anche se precauzionalmente contenuto, dei livelli pre COVID-19 di redditività del patrimonio e, conseguentemente, dei correlati oneri finanziari e tributari.

Le ipotesi di lavoro sopra descritte sono alla base anche della riclassificazione dei dati di conto economico attraverso il criterio della *Pertinenza gestionale*, che distingue costi e ricavi della gestione caratteristica (*Gestione previdenziale* e *Gestione ordinaria*) da quelli delle altre due gestioni in cui si articola l'attività dell'Ente (*Gestione finanziaria* e *Gestione straordinaria*).

L'avanzo contributivo della *Gestione previdenziale*, evidentemente risente, nel 2020, dei maggiori oneri che si prevede l'Ente debba sostenere per il sostegno e l'assistenza dei propri iscritti durante la fase pandemica, per effetto della citata delibera AdD n° 2/2020, nel 2021, della già illustrata contrazione dei volumi contributivi complessivi.

La *Gestione finanziaria* registra, nel 2020, movimenti positivi in termini di valorizzazione complessiva del patrimonio, malgrado le difficoltà determinate dalla situazione pandemica. La redditività netta, che ha determinato la crescita del valore complessivo del patrimonio sopra sottolineato, da inizio anno, è pari all'11,1% annualizzato, in linea con l'obiettivo ALM (modello strategico per l'organizzazione gestionale) per il 2020. La variabilità sottostante è, nel medesimo periodo, pari all'8,5%, migliorativa rispetto all'obiettivo strategico in termini di rischiosità, pari al 9,6%. Per il 2021, si confermano le strategie gestionali prudenti ed in linea con l'obiettivo di rendimento del modello ALM, costruito sulla base dell'equilibrio previdenziale di lungo termine. Si confermano anche le strategie di rispondenza degli investimenti ai parametri di sostenibilità, inseriti nel modello ALM ed implementati nelle scelte tattiche degli strumenti finanziari.

Non sono previste variazioni importanti del totale delle spese per la *Gestione ordinaria*, che dovrebbe mantenersi ai livelli di poco inferiori a quelli registrati per il 2019.

Per una corretta lettura dei dati, occorre tener presente che si pongono a confronto tra loro esercizi diversamente interessati dagli effetti prodotti dalla crisi emergenziale. Si evidenzia che, a preventivo assestato 2020, i risultati netti prodotti dalla gestione patrimoniale non risultano sufficienti a coprire gli oneri di amministrazione: la ridotta quota di contribuzione dovuta per il 2020 e riscossa in corso d'anno non ha, infatti, consentito la consueta attività di investimento del *surplus* di cassa, come detto rinviata per lo meno al 2021, richiedendo invece di rendere disponibili liquidità, per affrontare gli ordinari impegni di spesa (*in primis*, pensionistici). Ciò sta avvenendo soprattutto attraverso mirate operazioni di disinvestimento e la vendita di strumenti finanziari che consentono comunque la realizzazione di una *plusvalenza*.

Con un maggiore dettaglio delle voci di bilancio, la Tav. 2 mostra le differenze tra il consuntivo 2019, il preventivo assestato 2020 e il preventivo 2021.

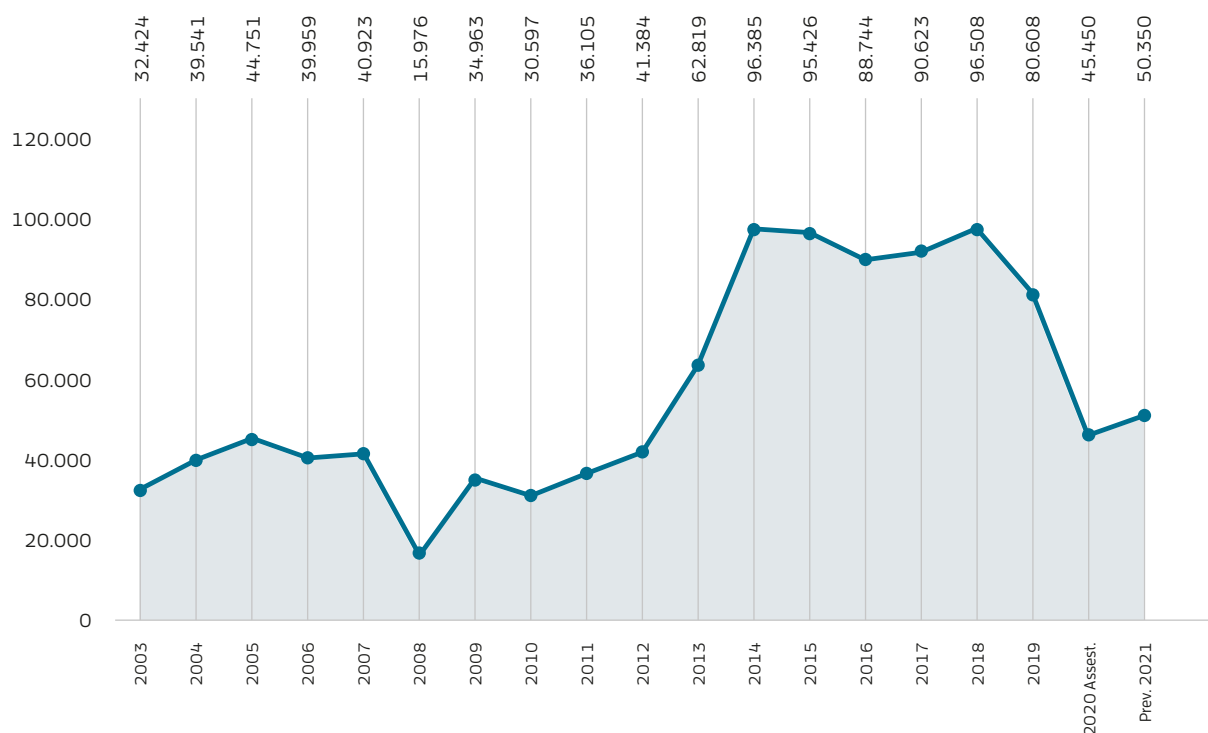
La Tav. 3 riporta gli avanzi economici degli ultimi esercizi, includendo anche quelli da preventivo 2020 assestato e preventivo 2021.

Sulla base delle previsioni, il patrimonio netto dell'Ente dovrebbe attestarsi, a fine 2020, in euro 1.338.099.765 e, a fine 2021, in euro 1.388.449.765.

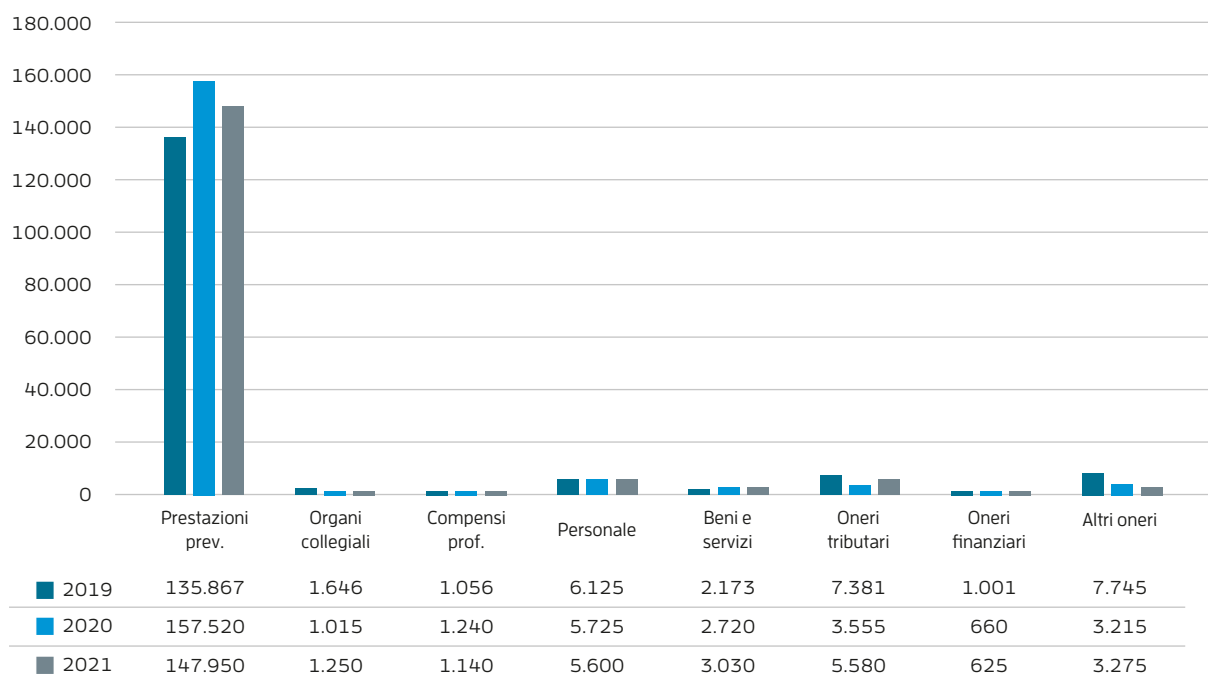
Pertanto, da un patrimonio netto che garantisce 10,12 annualità di erogazione delle prestazioni pensionistiche correnti (rendita contributiva inclusa), si passerebbe ad un indice di garanzia di poco inferiore, pari a 9,96 anni nel 2020 e 9,99 anni nel 2021.

TAV. 2	Consuntivo 2019	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021
Contributi	206.691.910	206.320.000	194.850.000
Contributi di competenza	204.516.413	204.380.000	192.130.000
Contributi anni precedenti	63.243	400.000	400.000
Sanzioni e interessi	2.112.254	1.540.000	2.320.000
Canoni locazione	255.401	250.000	250.000
Interessi e proventi finanziari	36.318.568	14.000.000	23.200.000
Altri proventi	337.145	530.000	500.000
Altri ricavi	53.464	80.000	80.000
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	283.681	450.000	420.000
Totale ricavi	243.603.024	221.100.000	218.800.000
Prestazioni previdenziali	135.866.555	157.520.000	147.950.000
Pensioni (compresa rendita)	129.250.545	134.325.000	139.000.000
Indennità di maternità	1.803.817	1.900.000	1.800.000
Altre prestazioni	4.812.193	21.295.000	7.150.000
Organi collegiali	1.645.672	1.015.000	1.250.000
Compensi professionali	1.055.927	1.240.000	1.140.000
Personale	6.125.405	5.725.000	5.600.000
Beni e servizi	2.173.206	2.720.000	3.030.000
Materiali sussidiari e di consumo	38.901	50.000	60.000
Utenze varie	253.120	255.000	265.000
Servizi vari	1.013.647	1.080.000	1.225.000
Comunicazioni istituzionali	54.699	75.000	75.000
Altri costi	812.839	1.260.000	1.405.000
Oneri tributari	7.381.130	3.555.000	5.580.000
Oneri finanziari	1.001.359	660.000	625.000
Altri oneri	7.745.496	3.215.000	3.275.000
Ammortamenti	954.986	925.000	985.000
Accantonamenti e svalutazioni	4.059.232	1.680.000	1.680.000
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	2.731.278	610.000	610.000
Totale costi	162.994.750	175.650.000	168.450.000
Avanzo d'esercizio	80.608.274	45.450.000	50.350.000

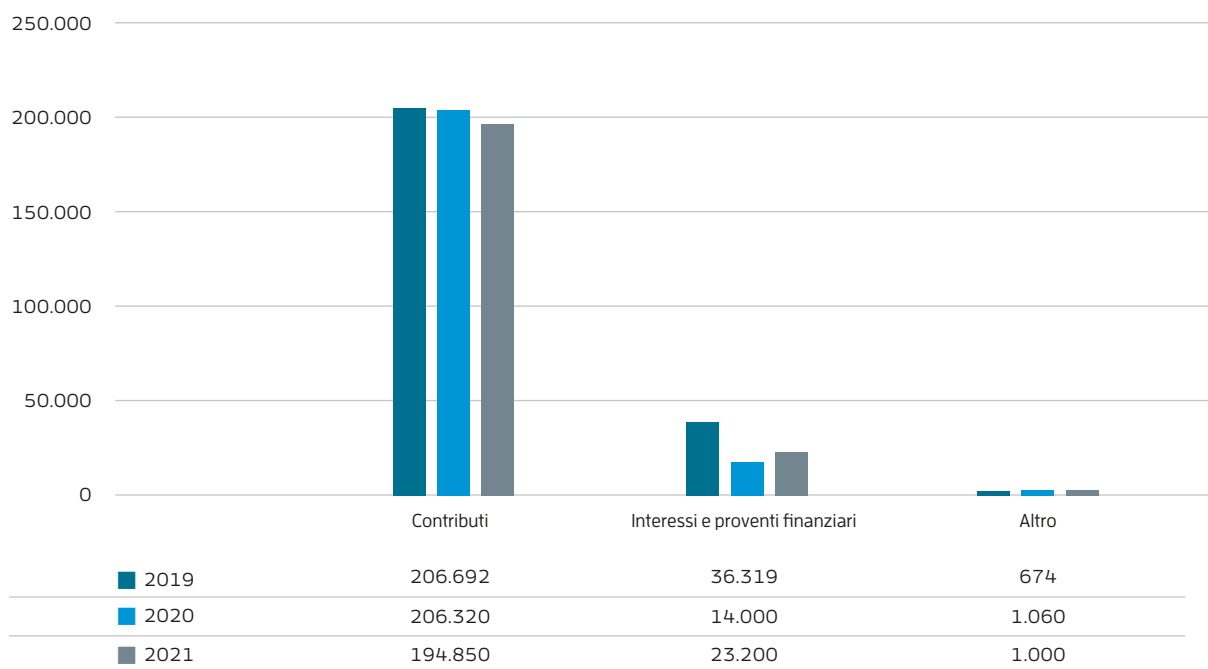
TAV. 3 > Avanzo economico 2003-2021 (importi in mgl di euro)



TAV. 4 > Raffronto costi 2019-2020-2021 (importi in mgl di euro)



TAV. 5 > Raffronto ricavi 2019-2020-2021 (importi in mgl di euro)



La gestione previdenziale

La tabella illustra in dettaglio i dati contabili del 2021 riferiti alla gestione caratteristica:

TAV. 6			
Proventi		Oneri	
Contributi utili a fini pensionistici	+168.670.600	Pensioni compresa rendita	+139.000.000
Accantonamento fondo svalutazione	-	Accantonamento fondo oneri	+1.600.000
Contributi di maternità	+1.800.000	Indennità di maternità	+1.800.000
Integrativo non utile per pensione	+22.059.400	Altre prestazioni	+7.150.000
Sanzioni e interessi	+2.320.000	Interessi passivi	+75.000
Rettifiche di crediti contributivi	-		
Totale	194.850.000	Totale	149.625.000

Il risultato positivo atteso è di euro 45.225.000, in diminuzione rispetto al corrispondente dato da preventivo assestato 2020 (euro 47.110.000). La differenza tra ricavi per contributi utili a fini pensionistici (esclusi quindi quelli di maternità – che finanziano la corresponsione delle relative indennità – nonché la quota di integrativo che non entra nel montante contributivo individuale) e oneri pensionistici, è pari a euro 29.670.600 per il 2021, a fronte di euro 44.871.500 definitivamente previsti per il 2020. Gran parte della forte riduzione del differenziale è però sempre imputabile alle cautelative ipotesi di previsione 2021 sui volumi contributivi di competenza dell'esercizio.

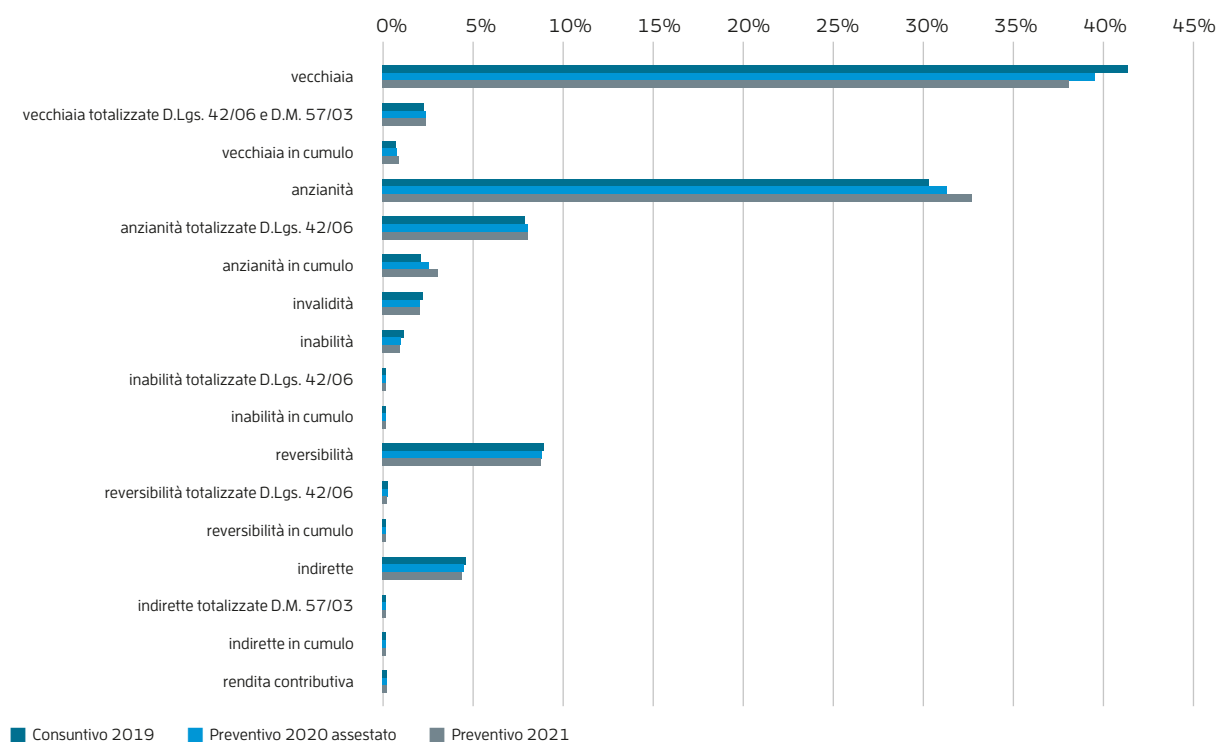
La Tav. 7 illustra i costi per prestazioni istituzionali.

TAV. 7				
Descrizione	Preventivo 2020 assestato		Preventivo 2021	
	importo	peso %	importo	peso %
Trattamenti pensionistici	134.325.000	85%	139.000.000	94%
Indennità maternità	1.900.000	1%	1.800.000	1%
Altre prestazioni assistenziali	21.205.000	14%	7.075.000	5%
Ricongiunzioni	90.000		75.000	
Totale	157.520.000	100%	147.950.000	100%

Trattamenti pensionistici

L'evoluzione attesa, nel 2021, della spesa per prestazioni pensionistiche distintamente per tipologia di trattamento segue le dinamiche già rilevate tra il 2020 assestato e il 2019. Con l'eccezione dei soli oneri connessi alle erogazioni nei regimi finalizzati all'unificazione dei trattamenti pensionistici e alla valorizzazione di tutti i periodi contributivi, maturati anche presso gestioni diverse.

TAV. 8 > Incidenza della spesa per trattamenti pensionistici a consuntivo 2019, nel preventivo 2020 assestato e nel preventivo 2021



TAV. 8					
Prestazioni pensionistiche	Cons. 2019	Preventivo 2020 assestato		Preventivo 2021	
	euro	euro	var. % 20/19	euro	var. % 21/20
vecchiaia	52.660.138	52.700.000	0,08	52.800.000	0,19
vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.501.362	2.700.000	7,94	2.750.000	1,85
vecchiaia in cumulo	809.076	1.000.000	23,60	1.250.000	25,00
anzianità	38.956.409	42.500.000	9,10	45.250.000	6,47
anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	10.204.469	11.000.000	7,80	11.400.000	3,64
anzianità in cumulo	2.029.747	3.350.000	65,05	4.380.000	30,75
invalidità	2.264.194	2.250.000	-0,63	2.225.000	-1,11
inabilità	1.400.174	1.400.000	-0,01	1.375.000	-1,79
inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	38.606	50.000	29,51	50.000	-
inabilità in cumulo	12.234	20.000	63,48	20.000	-
reversibilità	10.388.503	10.650.000	2,52	10.800.000	1,41
reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	433.864	390.000	-10,11	500.000	28,21
reversibilità in cumulo	-	50.000	-	50.000	-
indirette	5.499.910	5.600.000	1,82	5.500.000	-1,79
indirette totalizzate D.M. 57/03	92.803	130.000	40,08	110.000	-15,38
indirette in cumulo	90.826	150.000	65,15	170.000	13,33
rendita contributiva	382.516	385.000	0,65	370.000	-3,90
Totale	127.764.831	134.325.000		139.000.000	

In particolare, si è presupposta una normalizzazione degli accessi al cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti, per i quali si stima una crescita più moderata rispetto a quella rilevata nel biennio 2019-2020, nella considerazione che ormai gli accessi a tale istituto si sono normalizzati, dopo la fase direttamente successiva all'emanazione delle disposizioni normative di riferimento, e, soprattutto, delle circolari applicative in materia di determinazione dei requisiti di accesso e calcolo.

Maternità e altre prestazioni

La previsione di euro 1.800.000 per le indennità di maternità, stimate in diminuzione in funzione dell'andamento delle erogazioni effettuate nel corso del 2020, tiene conto di n. 230 domande attese.

I costi per le altre prestazioni sono stimati, nel 2021, in euro 7.150.000: l'aumento di +2.337.807 euro tra il 2019 e il 2021 risente del diverso criterio di apposizione in bilancio (nel 2019, l'onere è quello effettivamente sostenuto, mentre, nel 2021, l'importo indicato costituisce un limite di stanziamento); la contrazione di -14.145.000 euro nel 2021 rispetto al 2020 assestato è invece principalmente determinata da un ritorno alla determinazione dello stanziamento ex articolo 4, comma 4, dello Statuto, secondo le previsioni recate dal medesimo, non più temporaneamente modificate per effetto della delibera AdD n° 2/2020 ormai superata.

Gli importi assistenziali previsti sono correlati alla variazione della base di calcolo dello stanziamento statutario di riferimento. Infatti:

■ le *Provvidenze straordinarie e gli interventi assistenziali integrativi* sono indicate nel limite del 5% delle entrate accertate per contribuzione integrativa nel bilancio assestato 2020 (euro 4.425.000).

Con le risorse corrispondenti, in corso d'anno troveranno copertura le spese per:

- la polizza sanitaria in favore della Categoria (pari, per il periodo aprile 2020 - aprile 2021, a 1,4 milioni di euro circa), che copre anche i praticanti e i familiari del dante pratica, e che, inoltre, prevede una garanzia aggiuntiva per sostenere maggiormente la maternità delle Colleghe e delle coniugi dei Colleghi;
- la polizza "Long Term Care" (pari a 0,5 mln di euro circa per maggio 2020 - aprile 2021);
- le altre forme di sostegno agli iscritti che vengono a trovarsi in particolare condizioni di bisogno (provvidenze straordinarie).

■ le *Attività di sviluppo e sostegno alla professione* sono indicate nel limite del 3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2019 (euro 2.650.000). A gravare sulle relative risorse, rientreranno gli interventi che l'Assemblea riterrà di individuare agli esiti della trattazione di altro punto all'ordine del giorno.

Contributi

La previsione dei ricavi per contributi, anche rispetto a quella assetata per il 2020, è illustrata nella Tav. 9. I dati sono coerenti con le ipotesi di lavoro alla base del presente progetto di bilancio per l'esercizio 2021: la contribuzione soggettiva è stimata in riduzione del -5% e quella integrativa del -8%.

TAV. 9				
Tipologia contributi	Prev. 2021	Preventivo 2020 assestato	Incr/decr	%
Soggettivo	101.650.000	107.000.000	-5.350.000	-5,0%
Integrativo	59.340.600	64.516.500	-5.175.900	-8,0%
Ricongiunzioni (trasferimenti da Enti)	2.500.000	2.500.000	-	-
Ricongiunzioni (onere a carico iscritti)	650.000	650.000	-	-
Riscatti	1.280.000	1.280.000	-	-
Volontari	50.000	50.000	-	-
Facoltativi aggiuntivi	2.800.000	2.800.000	-	-
Per anni precedenti	400.000	400.000	-	-
Totale contributi utili per pensioni	168.670.600	179.196.500	-10.525.900	-5,9%
Integrativi non utili per pensione	22.059.400	23.983.500	-1.924.100	-8,0%
Maternità	1.800.000	1.600.000	200.000	12,5%
Sanzioni e interessi	2.320.000	1.540.000	780.000	50,6%
Totale generale	194.850.000	206.320.000	-11.470.000	-5,56%

I contributi di maternità, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo n° 151/2001, stimati complessivamente in euro 1.800.000, sono ripartiti in euro 1.300.000 a carico degli iscritti e euro 500.000 a carico dello Stato.

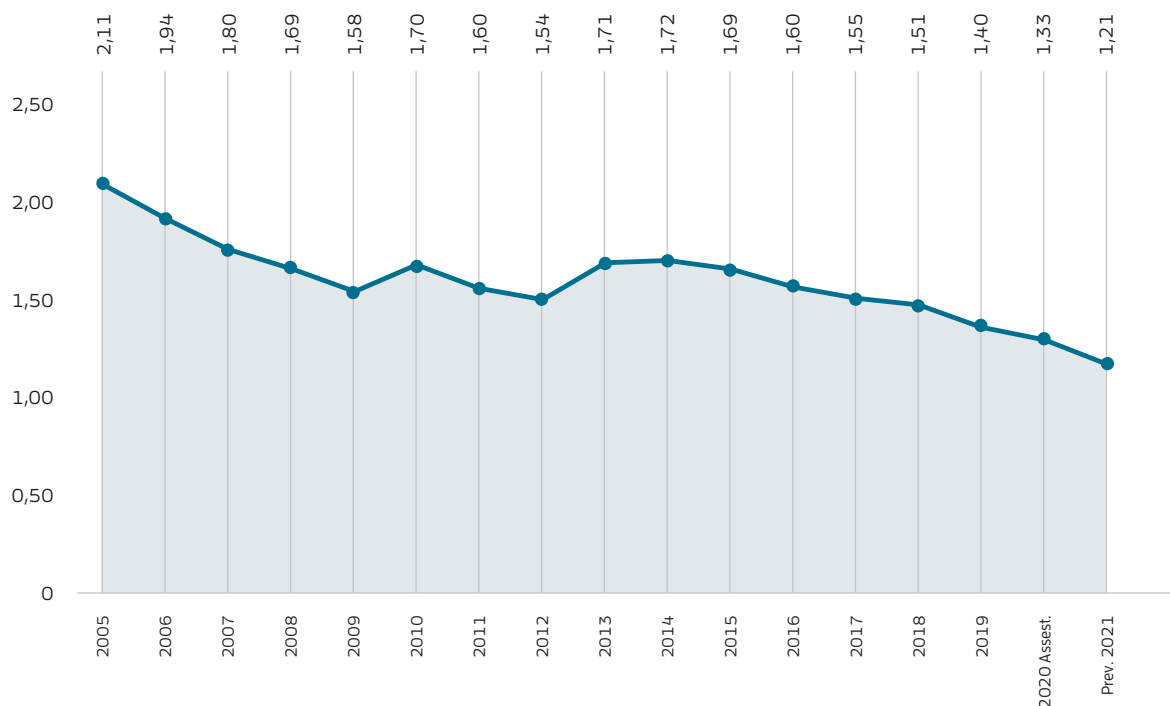
Nel determinare il contributo a carico dello Stato si è tenuto conto del fatto che, come detto in sede di commento dei costi per indennità di maternità, nel corso del 2021 verranno liquidate presumibilmente 230 domande.

Come già evidenziato in altro punto della presente relazione, le sanzioni e interessi aumentano di +780.000 euro rispetto all'assestato 2020 per effetto della ripresa dei piani di rateizzazione sospesi dal mese di marzo con la delibera CdA n° 34/2020.

Il rapporto tra contributi utili per pensioni e relativa spesa complessiva (la cui evoluzione è evidenziata nel grafico), in base alle previsioni scende dall'1,4 del 2019 a 1,33 nel 2020 assestato (contributi euro 179.196.500 e pensioni euro 134.325.000) e cala ancora a 1,21 nel 2021 (contributi euro 168.670.600 e pensioni euro 139.000.000).

Con riferimento al numero degli iscritti, si propongono i dati di cui alla Tav. 10, che prevede anche a sintetizzarne l'evoluzione in sinergia con l'andamento del numero di trattamenti pensionistici in essere, attraverso l'indicatore dato dal rapporto tra le due medesime grandezze (dal 2011, il rapporto è calcolato con riferimento al numero dei trattamenti pensionistici piuttosto che al numero di pensionati, includendo anche i titolari di rendita contributiva).

TAV. 10



Gli iscritti all'Albo della categoria professionale e all'Ente, sin dal 2015, registrano una flessione, che si contrappone alla continua crescita del numero di pensioni in erogazione a carico della gestione, in definitiva determinando un valore del rapporto che segnala che, al 31/12/2020, ogni prestazione pensionistica è finanziata attraverso la contribuzione di 2,27 iscritti.

Per il 2021, il relativo valore dell'indicatore deriva da un mero esercizio di estrapolazione. In effetti, ad oggi è difficile immaginare quali potranno essere le conseguenze della crisi economica innestata dall'epidemia da COVID-19.

Sul punto, l'auspicio è che le iniziative messe in campo dall'ENPACL, in sinergia con il Consiglio Nazionale dell'Ordine, per agevolare i nuovi ingressi e sostenere l'attività di chi è già iscritto, possano quanto meno realizzare l'obiettivo di conservare le attuali platee di riferimento, ponendo in essere tutte le iniziative in grado di produrre effetti positivi, consentendo di migliorare la situazione attuale.

TAV. 11			
Anno	Iscritti	Numero trattamenti pensionistici	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,04
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63
2011	26.742	7.818	3,42
2012	26.712	8.410	3,18
2013	26.423	8.818	3,00
2014	26.460	9.086	2,91
2015	26.239	9.386	2,80
2016	25.903	9.672	2,68
2017	25.598	9.925	2,58
2018	25.469	10.252	2,48
2019	25.372	10.803	2,35
2020 assestato	25.300	11.140	2,27
2021 preventivo	25.300	11.522	2,20

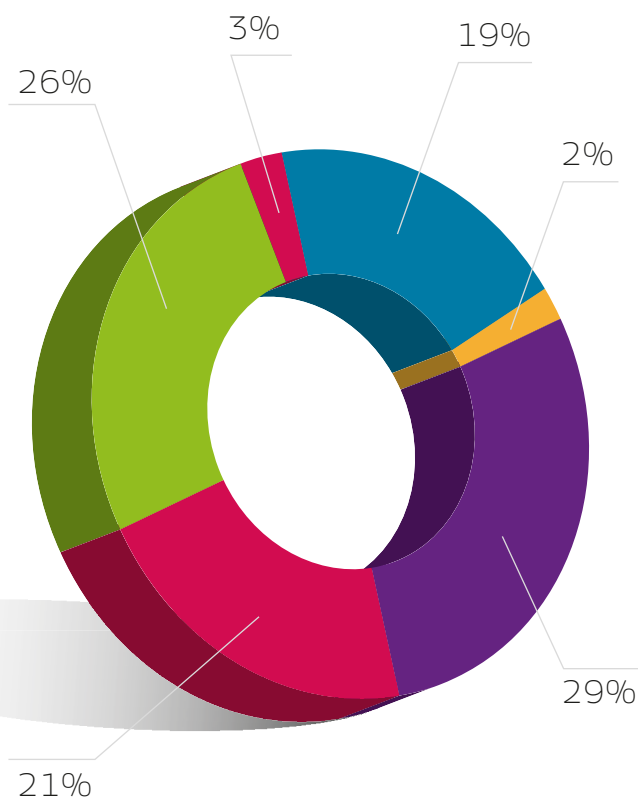
La gestione del patrimonio

Il patrimonio investito al 30 settembre 2020 ammonta a 1.109 milioni di euro (valori di mercato) ed è così ripartito:

Patrimonio	Importo investito	%
Patrimonio mobiliare	842	76,0%
cash	28	2,5%
bond	316	28,7%
equity	289	26,0%
alternativi	209	18,8%
Patrimonio immobiliare	267	24,0%
immobili diretti	29	2,6%
fondi immobiliari	238	21,4%
Totale	1.109	

Dati in milioni di euro

Nella voce "alternativi" rientrano i fondi liquidi di tipo flessibile ed i fondi non liquidi del tipo *Fondi Infrastrutturali*, *Fondi di Private Equity* e *Fondi di Private Debt*. I fondi immobiliari non infrastrutturali rientrano invece nella voce "fondi immobiliari".

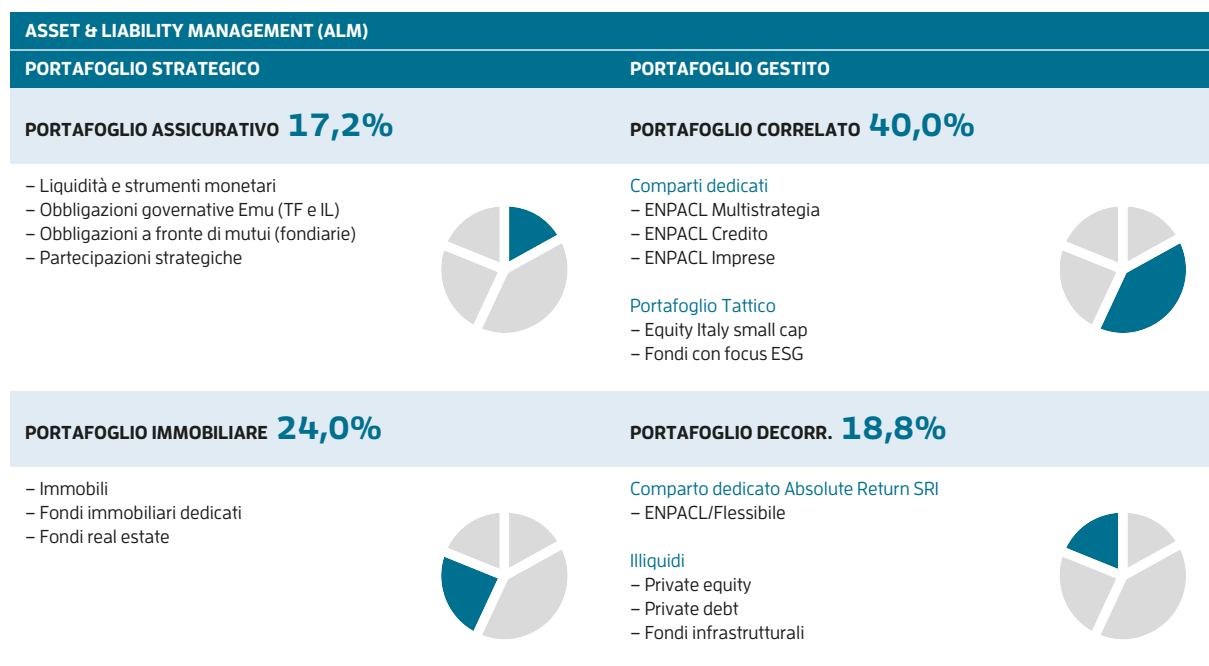


Asset	ASSET ALLOCATION STRATEGICA 2020			ASSET ALLOCATION TATTICA al 30/09/2020	
	P. neutrale	P. minimo	P. max	Peso asset	Scostamento
Liquidità	3,00%	1,00%	7,00%	2,50%	-0,50%
Obbl. Gov. Infl. Linked	12,00%	9,00%	16,00%	7,70%	-4,30%
Obbligazionario Gov.	8,00%	2,50%	16,00%	9,50%	1,50%
Obbligazionario Corporate	13,00%	7,00%	20,00%	11,50%	-1,50%
Azionario	23,00%	19,00%	26,00%	26,00%	3,00%
Alternativi liquidi	9,00%	5,00%	12,00%	7,60%	-1,40%
Alternativi illiquidi	9,00%	5,00%	11,00%	11,20%	2,20%
Fondi immobiliari	23,00%	20,00%	25,00%	24,00%	1,00%
	100%			100%	

Il portafoglio è il risultato delle scelte tattiche con obiettivo il piano investimenti 2020, definito come allocazione strategica (AAS) nei criteri di ripartizione degli investimenti, approvato con il Bilancio preventivo 2020 dall'Assemblea dei Delegati

La gestione tattica del patrimonio prevede la suddivisione del portafoglio in quattro-macro aree di investimento, ognuna con le seguenti caratteristiche:

- investimenti di tesoreria per la gestione della liquidità e investimenti legati in maniera diretta ai parametri ALM (strumenti finanziari legati all'inflazione, ai tassi di interesse, partecipazioni strategiche), denominati portafoglio assicurativo;
- investimenti di tipo immobiliare (anche attraverso un fondo di tipo immobiliare, diversificato), definiti portafoglio immobiliare;
- investimenti a mercato, sia azionari che obbligazionari, denominati portafoglio correlato (al mercato);
- investimenti in strumenti mobiliari alternativi, sia liquidi che non liquidi (FIA), definiti portafoglio decorrelato (al mercato).



Analisi delle determinanti strategiche: redditività, rischio e sostenibilità

Redditività e rischio del patrimonio

Per il 2020, la redditività del portafoglio è positiva a fronte di un benchmark negativo. La redditività del portafoglio infatti è pari all'1,10% da inizio anno, e al 2,28% negli ultimi 12 mesi, realizzando una performance superiore all'obiettivo ALM, che presenta valori al 30 settembre 2020 sui medesimi livelli di settembre 2019.

Tali andamenti configurano pertanto movimenti tattici più prudenti rispetto agli obiettivi, in un anno in cui le performance, in particolare quelle del primo semestre, hanno fatto segnare peggioramenti dovuti agli effetti della pandemia.

La variabilità indica livelli di rischio più bassi rispetto al benchmark, che peraltro presenta livelli di rischiosità vicini alla doppia cifra, a significare un anno particolarmente variabile.

INDICATORI RENDIMENTO E RISCHIO				
Rendimento (composto annualizzato)	1 mese	3 mesi	Da inizio anno	12 mesi
del portafoglio	-0,17%	2,52%	1,10%	2,28%
del benchmark come da AAS	-0,35%	1,96%	-0,89%	0,09%
differenza	0,18%	0,56%	1,99%	2,19%
Rischio (*)	1 mese	3 mesi	Da inizio anno	12 mesi
deviazione standard portafoglio	5,17%	4,06%	8,46%	7,40%
benchmark AAS	5,62%	4,13%	9,62%	8,44%
downside deviation portfolio	3,63%	2,52%	6,94%	6,06%
benchmark AAS	3,85%	2,60%	8,04%	7,03%

* Quali indicatori di rischio sono stati individuati la deviazione standard (o volatilità) e la downside deviation (o variabilità delle cadute di prezzo)

Analisi delle componenti del patrimonio

Il tema economico finanziario dominante per il 2020 è stato il forte impatto della crisi pandemica da COVID-19. Il 2020 ha infatti avviato le proprie negoziazioni, sia azionarie che obbligazionarie, in linea con i buoni risultati realizzati nel 2019, per poi configurare, nei mesi di febbraio e marzo, un andamento in forte discesa, in concomitanza con la crescente diffusione a livello globale dell'emergenza sanitaria, per riprendersi ad aprile e maggio, fino ad arrivare a fine giugno a valori poco negativi per gli USA e con perdite sotto la doppia cifra per il Giappone e per i mercati emergenti.

L'Europa ha presentato, nel semestre gennaio-giugno 2020, cadute a doppia cifra, con riprese importanti tra giugno e settembre, legate alle ripartenze delle attività produttive ed agli importanti interventi di politica monetaria (iniezioni di liquidità nel sistema) e fiscale (di supporto al reddito ed alla produzione).

Questo è apparso particolarmente evidente negli USA (azionario da inizio anno +4% a fine settembre), mentre le difficoltà osservate per l'Europa (azionario -15%), e per l'Italia in particolare (-18%), sono dipese dalla minore reattività dei PIL, oltre ai tempi di intervento dei supporti al reddito.

Anche i movimenti attesi da parte delle principali economie mondiali, scontano una contrazione per il 2020 ed una ripresa per il 2021.

Gli USA dovrebbero (previsioni OCSE) accusare una perdita 2020 intorno al -6%, per poi riprendersi quasi totalmente nel 2021 (+5%), mentre in Europa si dovrebbe registrare un -9% per il 2020 (per l'Italia si prevede un -11%) e un +6,5% nel 2021 (+7% per l'Italia).

A livello settoriale, gli scenari peggiori hanno riguardato trasporti, turismo e settori industriali tradizionali, mentre sono stati maggiormente performanti i settori dell'innovazione, della tecnologia, delle industrie legate a temi sanitari ed alimentari.

L'esposizione strategica degli investimenti dell'ENPACL, già definita prima ancora delle problematiche legate a COVID-19, che hanno accresciuto tale esigenza di attenzione rispetto ai rischi, è per il 2020 di tipo prudente:

AAS 2020

23%	36%	18%	23%
azionario (rischio medio-alto)	obbligazionari e monetario (rischio medio-basso)	strumenti alternativi (rischio decorrelato)	immobiliare (rischio decorrelato)

L'esposizione tattica, nell'implementazione di tali obiettivi strategici, tesa a cercare di sfruttare i movimenti di mercato sopra riportati, hanno potuto intercettare le realtà a maggiore valore aggiunto, aumentando ulteriormente la prudenza verso i settori più sofferenti.

Si osserva quindi una forte riduzione delle esposizioni generali ai mercati azionari (rischio medio-alto), ed una esposizione importante ai rischi decorrelati rispetto ai mercati (partecipazione sistemica in Banca d'Italia e ricerca di investimenti alternativi sganciati dagli andamenti altalenanti dei mercati finanziari, quale l'investimento nel comparto ESG a ritorno assoluto o gli investimenti infrastrutturali, ambito alternativi non liquidi).

AAT a fine settembre 2020

18%	8%	31%	19%	24%
azionario (rischio medio-alto)	partecipazione Banca d'Italia (rischio molto basso)	obbligazionari e monetario (rischio medio-basso)	strumenti alternativi (rischio decorrelato)	immobiliare (rischio decorrelato)

Le attività svolte dall'Area Finanza in tale situazione sono state orientate a verificare gli andamenti del portafoglio, svolgendo analisi di dettaglio dei settori di investimento più sensibili alle situazioni economico finanziarie. Si sottolineano il focus sugli attivi non liquidi ed il forte orientamento ai criteri ESG dato a tutti i gestori dei fondi su cui l'ENPACL ha investito; tutto ciò garantisce maggiore diversificazione, decorrelazione dal mercato, esposizione all'innovazione ed ai temi sociali ed organizzativi, coerentemente con il profilo ideale della fase produttiva post crisi.

Esposizione complessiva tra investimenti liquidi e non liquidi

A fine settembre 2020, la situazione è in linea con l'obiettivo strategico di illiquidità, pari a circa un terzo del totale investito (come da indicazioni COVIP).

INDICE DI LIQUIDABILITÀ DEL PORTAFOGLIO	Controvalore	Peso
Portafoglio liquido	699.120.000	63,03%
Portafoglio illiquido	410.065.000	36,97%
Totale	1.109.190.000	100,00%

Suddivisione dell'investito tra Italia ed estero

Si conferma l'obiettivo sistemico dell'ENPACL, ente previdenziale di primo pilastro, attraverso l'attuale investimento in Italia della parte maggioritaria del portafoglio, pari, a fine settembre 2020, a circa il 55% del totale.

INVESTIMENTI			
Asset	Italia	Estero	Totale
Immobiliari	230.760.000	36.465.000	267.225.000
Mobiliari	384.715.000	457.250.000	841.965.000
Totale	615.475.000	493.715.000	1.109.190.000
	55,49%	44,51%	

Contributo della gestione patrimoniale alla sostenibilità

Nel 2020, l'ENPACL ha continuato nella propria logica di predisposizione degli investimenti ESG, investimenti conciliati con principi di tutela e rispetto dell'ambiente (E), del miglioramento delle condizioni sociali (S), di *governance* trasparente e condivisa (G). L'ENPACL rivolge da sempre la massima attenzione ai principi di Sostenibilità Sociale, uniformandosi ai principi fissati dalle Nazioni Unite, quali *best practices* (migliori politiche) ESG. A seguito di ciò, fin dal 2018, procede periodicamente con la valutazione ESG del proprio portafoglio (ultimo *score* superiore al *benchmark* di riferimento MSCI World), dotandosi di un consulente esterno, valutatore indipendente, ed iscrivendosi al Forum per la Finanza Sostenibile.

Sempre a partire dal 2018, il Bilancio Consuntivo è integrato con una specifica 'Relazione sui fattori di sostenibilità', rendendo in tal modo pubbliche tutte le informative inerenti la sostenibilità e le valutazioni ESG.

Per quello che riguarda le modalità gestionali, dal punto di vista strategico l'Ente procede annualmente con l'inserimento dei criteri ESG, sia nella fase di definizione dell'allocazione strategica sia all'interno della selezione degli investimenti (titoli e fondi).

L'ENPACL procede poi con investimenti a sostegno dell'economia reale, favorendo tutte quelle realtà che operano sul territorio nazionale e a supporto e tutela dello stesso. Sempre in coerenza con i suddetti principi, l'Ente ha favorito l'erogazione di finanziamenti agevolati a tutti gli iscritti ed ha rimodulato il versamento delle contribuzioni, secondo un'ottica di tutela del tessuto sociale della Categoria associata.

Anche nel 2021, proseguirà l'importante percorso di adeguamento dell'intero processo di investimento, che integrerà i principi di Sostenibilità e Responsabilità con l'evoluzione normativa europea sul tema.

Entro il primo semestre 2021, l'Ente definirà la propria Politica di Sostenibilità, sulla base della quale sarà possibile:

- definire gli obiettivi da raggiungere, in base ai valori identificati e alla luce di eventuali adempimenti richiesti dalla normativa;
- definire le politiche di sostenibilità da implementare a livello organizzativo per il raggiungimento degli obiettivi e di attività di coinvolgimento degli *stakeholder* (es. formazione ai dipendenti, comunicazione agli aderenti, promozione delle tematiche di sostenibilità nell'industria...);
- definire la strategia di investimento responsabile per la gestione finanziaria dell'Ente e di eventuali attività di *engagement*/azionariato attivo sugli emittenti, finalizzata al perseguimento degli obiettivi definiti;
- definire il piano di rendicontazione periodica delle attività svolte per l'integrazione della sostenibilità nella gestione finanziaria e aziendale dell'Ente.

TAV. 12 > Analisi dei ricavi (proventi da fitti, cedole, dividendi e plusvalenze)

	Cons. 2019	Prev. 2020 Ass.to	Preventivo 2021
Interessi e proventi fin. div.			
Altri proventi da partecipazioni	3.177.021	4.100.000	4.100.000
Interessi attivi su titoli di Stato	1.992.153	900.000	1.100.000
Scarto positivo negoziazione titoli	109.401	-	-
Interessi depositi bancari e postali	4.890	-	-
Plusvalenze realizzo valori mobiliari	13.653.731	4.000.000	4.000.000
Altri proventi	17.381.372	5.000.000	14.000.000
Totale	36.318.568	14.000.000	23.200.000
Canoni di locazione			
Locazioni di immobili	197.140	200.000	200.000
Recuperi e rimborsi da locatari	58.261	50.000	50.000
Totale	255.401	250.000	250.000

Della tabella I2 si sottolineano le voci principali, rappresentate da:

- i dividendi delle azioni Banca d'Italia, che rendono il 4,5% dell'investito, pari oggi ad euro 90 milioni;
- gli interessi sui titoli di Stato detenuti direttamente dall'ENPACL, che si confermano in riduzione rispetto ai valori del bilancio consuntivo 2019, a seguito della scelta tattica di riduzione delle esposizioni ai BTP. Tali attivi sono gestiti con obiettivo redditività, coerentemente con l'ALM, e determinano talvolta plusvalenze da realizzo laddove si registrino opportunità di smobilizzo a prezzi di mercato superiore al prezzo di carico. Nel 2020, tuttavia, sugli attivi patrimoniali si è agito anche al fine di realizzare liquidità a sostegno della gestione;
- le plusvalenze da realizzo valori mobiliari, che nel 2020, hanno presentato risultati complessivi inferiori alle attese, e sono state poste in essere a fronte di liquidazioni parziali sui comparti della Sicav ENPACL Multilabel, e sui BTP con prezzo di mercato superiore al carico;

■ gli altri proventi, costituiti da cedole e dividendi distribuiti principalmente dai fondi "ENPACL Multistrategia", "Credito", "Flessibile" e "Imprese", che si sono realizzati solo nel primo semestre, avendo azzerato la seconda distribuzione a luglio 2020 a fronte di un mercato negativo.

Piano investimenti 2021

Il piano investimenti 2021 prevede i seguenti obiettivi:

- reintegro degli attivi a mercato, smobilizzati parzialmente al fine di supportare le esigenze di liquidità dell'Ente. Si agirà pertanto su tutti i comparti liquidati parzialmente nel 2020, ovvero Multistrategia, Credito e Imprese, restando però prudenzialmente entro i limiti del 21,5% per l'azionario e dell'11,5% per le obbligazioni emissioni di imprese;
- eventuale riorganizzazione dell'area immobiliare del portafoglio con il reinvestimento degli smobilizzi dal fondo immobiliare ad apporto e dai fondi internazionali, privilegiando progetti di tipo sociale (soprattutto residenze sanitarie e assistenziali) ed infrastrutturale. Continuerà la logica di diversificazione *real estate* di ambito europeo e l'orientamento ESG;
- monitoraggio degli investimenti non liquidi con riguardo alla situazione in essere, al fine di agire esclusivamente a fronte di eventuali liquidazioni degli investimenti, man mano che arrivano a regime;
- supporto delle logiche di sostenibilità degli investimenti *private equity* e *debt*, e nel comparto ESG a ritorno assoluto.

I costi di amministrazione

L'esame del bilancio di previsione si completa attraverso l'analisi dei costi di amministrazione, riportati, per aggregato, nella Tav. 13, inclusi gli ammortamenti dei beni strumentali.

Si segnala la riduzione degli oneri collegiali nel 2020 e nel 2021 rispetto al 2019, per effetto delle modalità (in videoconferenza, su piattaforma *Lifesize*) cui si è fatto, e presumibilmente si farà, ampio ricorso per lo svolgi-

TAV. 13 > Costi di amministrazione					
	Consuntivo 2019	Preventivo 2020 assestato	Preventivo 2021	Variazione preventivo 2021 vs assestato 2020	
				assoluta (euro)	%
Organi collegiali	1.645.672	1.015.000	1.250.000	235.000	23,15
Compensi professionali	1.055.927	1.240.000	1.140.000	-100.000	-8,06
Personale	6.125.405	5.725.000	5.600.000	-125.000	-2,18
Beni di consumo e servizi	2.173.206	2.720.000	3.030.000	310.000	11,40
– materiali sussidiari e di consumo	38.901	50.000	60.000	10.000	20,00
– utenze varie	253.120	255.000	265.000	10.000	3,92
– servizi vari	1.013.647	1.080.000	1.225.000	145.000	13,43
– comunicazioni istituzionali	54.699	75.000	75.000	-	0,00
– altri costi	812.839	1.260.000	1.405.000	145.000	11,51
Ammortamenti	954.986	925.000	985.000	60.000	6,49
Totale	11.955.196	11.625.000	12.005.000	380.000	3,27

mento delle sedute collegiali, sia del Consiglio di Amministrazione che dell'Assemblea dei Delegati, e per le quali spetta a consiglieri e delegati solo il gettone e non anche la diaria.

Tra gli altri costi, sono invece indicati gli oneri, in parte sostenuti nel 2020 ma che riguardano anche il 2021, per il riammodernamento della sede dell'Ente.

Il confronto con il bilancio tecnico

Nelle tabelle che seguono sono esposti i valori previsti, rispettivamente, per l'anno 2020 e per l'anno 2021 dal Bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 16 novembre 2018, secondo parametri standard.

Tali valori sono posti a confronto con le corrispondenti voci del preventivo 2020 assestato e del preventivo 2021 (dati in migliaia di euro), con separata indicazione degli scostamenti in percentuale:

Per quanto ampiamente illustrato, le uscite per assistenza, nel 2020, registrano un valore anomalo che, posto a confronto con il documento attuariale, determina uno scostamento pari a +226,08%.

TAV. 14			
Anno 2020	Preventivo assestato	Bilancio tecnico	Differenza %
Iscritti	25.300	25.897	-2,31
Pensioni	11.140	11.991	-7,10
– contributo soggettivo	107.000.000	109.081.000	-1,91
– contributo integrativo	88.500.000	87.227.000	1,46
Entrate per contributi	195.500.000	196.308.000	-0,41
Uscite per pensioni	134.325.000	131.151.000	2,42
Uscite per assistenza	21.205.000	6.503.000	226,08
Saldo previdenziale	39.970.000	58.654.000	-31,85
Saldo totale	45.450.000	76.312.000	-40,44
Patrimonio netto	1.338.099.765	1.346.157.000	-0,60

Anno 2021	Preventivo	Bilancio tecnico	Differenza %
Iscritti	25.300	26.132	-3,18
Pensioni	11.522	12.225	-5,75
– contributo soggettivo	101.650.000	112.277.000	-9,46
– contributo integrativo	81.400.000	89.880.000	-9,43
Entrate per contributi	183.050.000	202.157.000	-9,45
Uscite per pensioni	139.000.000	141.040.000	-1,45
Uscite per assistenza	7.075.000	6.661.000	6,22
Saldo previdenziale	36.975.000	54.456.000	-32,10
Saldo totale	50.350.000	76.389.000	-34,09
Patrimonio netto	1.388.449.765	1.422.547.000	-2,40

Riclassificazione del preventivo: D.M. 27 marzo 2013

In attuazione della normativa di cui al decreto del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché delle indicazioni contenute nella circolare n. 35/2013 dello stesso Ministero, l'ENPACL ha provveduto alla redazione del budget economico annuale, accompagnato dal budget economico pluriennale, che rappresenta i prevedibili andamenti economici triennali in relazione alle strategie delineate dagli Organi Istituzionali, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato in data 18 settembre 2012. Non è stato allegato, al contrario, il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi poiché, come precisato nella nota dell'8 novembre 2013 della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attualmente gli Enti di previdenza di diritto privato, tra cui l'ENPACL, non sono tenuti all'adozione della codifica SIOPE.

Si precisa che in sede di prospetto riclassificato:

- tutti i Contributi, esclusi i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel VALORE DELLA PRODUZIONE alla voce A)1)e)-proventi fiscali e parafiscali, con esclusione del "rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 D. Lgs. n. 151/2001", contabilizzato alla voce A)1)c.l)-contributi dello Stato;
- i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo "Canoni di locazione") sono contabilizzati alla voce A)5)b)-altri ricavi e proventi, unitamente agli "Altri ricavi" e a quella parte delle "Rettifiche di costi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015, non rientra tra i PROVENTI STRAORDINARI;
- gli "Interessi e proventi finanziari diversi", con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come PROVENTI FINANZIARI, alla voce C)15)-proventi da partecipazioni e C)16)b)-altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;
- le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i PROVENTI FINANZIARI, nella voce C)16)d)-proventi diversi dai precedenti;
- le "Rettifiche di valore" sono iscritte tra le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE, alla voce D)18)a);
- le "Rettifiche di costi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D. Lgs. n. 139/2015, sarebbero state considerate poste contabili non ordinarie, trovano la loro collocazione tra i PROVENTI STRAORDINARI, alla voce E)20)-proventi.

In relazione ai Costi, è stata operata la seguente riclassificazione:

COSTI DELLA PRODUZIONE

- la voce B)6)-per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci comprende i costi del gruppo "Materiali sussidiari e di consumo" e quelli relativi al conto Libri, riviste e altre pubblicazioni, del gruppo "Altri costi";
- la voce B)7)a)-erogazione di servizi istituzionali comprende i costi del Gruppo "Prestazioni previdenziali e assistenziali";
- la voce B)7)b)-acquisizione di servizi include i costi dei gruppi "Utenze varie", "Servizi vari" (escluso il conto Noleggio materiale tecnico, contabilizzato nella voce B)8)-per godimento di beni di terzi), "Comunicazioni istituzionali" e "Altri costi" (ad eccezione dei conti Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni

Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi) e quelli relativi al conto Spese funzionamento commissioni, del gruppo "Organi collegiali";

■ la voce B)7)c)-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro annovera i costi del gruppo "Compensi professionali e lavoro autonomo", ad eccezione del conto Oneri gestione separata INPS, contabilizzato nella voce B)7)d)-compensi ad organi di amministrazione e di controllo, unitamente ai costi del gruppo "Organi collegiali";

■ la voce B)9)-per il personale comprende i costi del gruppo "Personale", la voce B)10)-ammortamenti e svalutazioni quelli del gruppo "Ammortamenti", le voci B)12)-accantonamenti per rischi e B)13)-altri accantonamenti i costi del gruppo "Accantonamenti e svalutazioni";

■ la voce B)14)a)-oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si riferisce ai costi relativi al conto Riduzione spesa pubblica, del gruppo "Oneri tributari", mentre la voce B)14)b)-altri oneri diversi di gestione include gli altri costi del gruppo "Oneri tributari", eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo "Rettifiche di ricavi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015, non rientrano tra gli ONERI STRAORDINARI e quelli relativi ai conti Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi.

Tra gli ONERI FINANZIARI, nella voce C)17)-interessi ed altri oneri finanziari, sono riportati i costi del "Gruppo Oneri finanziari", mentre le "Rettifiche di ricavi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015, sarebbero state considerate poste contabili non ordinarie, trovano la loro collocazione tra gli ONERI STRAORDINARI, alla voce E)21)-oneri.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione dei dati rappresentati nel Budget economico annuale, lo stesso è accompagnato da un quadro di raccordo con le voci riportate nel preventivo economico.

Ai fini della predisposizione del budget economico pluriennale per il triennio 2021-2023, sono stati utilizzati i dati marginali stimati dal bilancio tecnico al 31/12/2017, approvato dall'Assemblea dei Delegati del 16/11/2018, secondo parametri standard.

Per l'anno 2022 il bilancio tecnico evidenzia contributi per 208,9 milioni di euro e spese per prestazioni per 156,6 milioni: il saldo previdenziale è pari pertanto a 52,3 milioni di euro mentre l'avanzo totale, per il computo del quale occorre tener conto dei redditi da patrimonio (42,7 milioni al netto di costi gestionali e ritenute) e delle spese di amministrazione (12 milioni), è pari a 83 milioni.

Per il 2023 gli stessi dati da bilancio tecnico sono i seguenti: 216,2 milioni per contributi; 163,3 milioni per prestazioni; 52,8 milioni per saldo previdenziale; 45,2 milioni per redditi da patrimonio; 12,2 milioni per spese di amministrazione; 85,8 milioni per avanzo totale.

Collegli Delegati,

dopo l'illustrazione degli aspetti più significativi dell'attività programmata per il prossimo esercizio, sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 – lett. e), dello Statuto dell'Ente, il Bilancio di previsione 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Il Collegio Sindacale ha predisposto la presente Relazione ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 123/2011 e del DM 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 2, comma 4 lett. E), sul "Bilancio di Previsione 2021" approvato dal Cda dell'ENPACL in data 29 ottobre 2020.

I documenti sottoposti all'approvazione del C.d.a. sono quelli previsti dagli articoli 1 e 2 del DM 27 marzo 2013:

- **Preventivo Economico 2021** redatto nel rispetto dei regolamenti interni con indicazione dei Costi e dei Ricavi in modo sintetico ed un preventivo economico 2021 con la descrizione analitica delle singole voci di costo e di ricavo;
- **Conto di Tesoreria** dal quale si evince la "tesoreria disponibile" all'inizio e alla fine dell'esercizio e la parte della stessa da destinare agli investimenti nel corso del 2021;
- **Conto Economico** riclassificato per gestioni (gestione previdenza, gestione finanziaria, gestione ordinaria e gestione straordinaria);
- **Relazione del Consiglio** di Amministrazione che include il Piano degli Investimenti 2021; l'analisi delle determinanti strategiche (redditività, rischio e sostenibilità); l'analisi degli scostamenti per macro aggregati, tra il risultato del preventivo 2020 assestato, preventivo 2021 e quelli stimati in sede di Bilancio Tecnico al 31.12.2017 approvato dall'Assemblea dei Delegati del 16 novembre 2018;
- **Budget economico annuale 2021**, redatto in termini di competenza economica ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e conforme allo schema previsto all'allegato 1 del citato DM;
- **Budget economico pluriennale 2021-2023** redatto in termini di competenza economica, allegato al budget economico annuale ai sensi dell'art.2 comma 4, del DM 27 marzo 2013; i dati delle annualità poste a confronto 2022/2023 sono quelli risultanti dal bilancio tecnico 2017 (ai sensi del DM 29/11/2007) approvato dall'Assemblea dei delegati il 16 novembre 2018;

- **Quadro di Raccordo Preventivo economico-budget** nel quale vengono riportate le voci del preventivo assestato 2020 e del preventivo 2021, con le lettere e numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget conforme allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013;

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** art. 2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Si riporta di seguito il prospetto dal quale si evincono le voci e i relativi importi, che portano alle variazioni previste per l'esercizio 2021, partendo dall'avanzo desumibile dal Bilancio assestato 2020:

AVANZO ECONOMICO 2020 ASSESTATO	45.450.000
MINORI PROVENTI DA CONTRIBUTI	-12.250.000
MAGGIORI PROVENTI DA SANZIONI E INTERESSI SU CONTRIBUTI	+780.000
MAGGIORI ONERI PER PENSIONI	-4.675.000
MINORI ONERI PER ALTRE PRESTAZIONI	+14.245.000
MAGGIORI PROVENTI FINANZIARI (COMPRESSE RETTIFICHE DI VALORE PATRIMONIO)	+9.200.000
MAGGIORI COSTI AMMINISTRAZIONE ORGANI COLLEGIALI	-235.000
MINORI COSTI AMMINISTRAZIONE COMPENSI PROFESSIONALI	+100.000
MINORI COSTI AMMINISTRAZIONE PERSONALE	+125.000
MAGGIORI COSTI DI AMMINISTRAZIONE BENI DI CONSUMO E SERVIZI INCLUSI AMM.TI	-370.000
MINORE SALDO ALTRI COSTI (TRIBUTARI, FINANZIARI, ACC.TI E RETTIFICHE)	-1.990.000
MINORE SALDO ALTRI RICAVI (altri ricavi, straordinari e rettifiche)	-30.000
AVANZO ECONOMICO DA BUDGET 2021	50.350.000

Nella Relazione per l'esercizio 2021 sono stati ben dettagliati gli accadimenti straordinari, legati al Covid-19 e le misure adottate dal Cda e dall'Assemblea dei Delegati nel 2020, volte a supportare la categoria degli iscritti, nell'anno dell'evento pandemico 2020 e per l'esercizio successivo 2021.

Viene esplicitata, nella Relazione, la modalità seguita per la determinazione dei ricavi presunti per l'esercizio 2021. Ai fini del calcolo dei ricavi da contributi degli iscritti, l'unico dato storico certo a disposizione dell'Ente è costituito dai dati reddituali comunicati nell'esercizio 2019 e riferiti all'esercizio 2018.

Viene rispettato il principio della prudenza, nella determinazione dei ricavi presunti per l'esercizio 2021 poiché, come precisato nella Relazione, il dato reddituale del 2019, seppur non ancora conosciuto, non dovrebbe discostarsi da quello del 2018, mentre il

reddito e il volume di affari prodotto dagli iscritti nel 2020 sono stati stimati tenendo conto dell'andamento complessivo dell'economia italiana. Sono stati presi a base della stima dei redditi e del volume di affari presunti, per la determinazione del contributo soggettivo ed integrativo 2021, i valori del 2020 contenuti nel Bilancio assestato, applicando una percentuale di sconto tenuto conto dell'indicatore macroeconomico del NADEF (Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2020), relativo alla riduzione a -8% del tasso di crescita del PIL nominale 2020.

Tale stima, redatta prudenzialmente, ha generato una riduzione dei ricavi da contributi integrativi presunti nel 2021 nella misura del -8%, mentre la riduzione dei ricavi da contributi soggettivi, risulta attenuata per effetto della previsione ex art. 37 del Regolamento che prevede una misura massima reddituale per la determinazione del contributo e una misura minima per l'entità del versamento dello stesso che ha inciso positivamente sulla determinazione dei ricavi, determinando una riduzione inferiore e pari a -5%.

I ricavi derivanti dai contributi soggettivi ed integrativi subiscono una riduzione, prevista per il 2021, in -€ 12.450.000 (-6%) per effetto delle stime al ribasso di cui sopra.

Se si considera l'incremento di € 200.000 del contributo di maternità la variazione complessiva dei ricavi è pari a - € 12.250.000.

Per la previsione dei costi per il 2021, come per gli anni passati, l'Ente ha fatto riferimento al tasso di variazione dell'indice (Istat) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Tale indice negativo per il periodo aprile-settembre ha reso possibile il non adeguamento della spesa pensionistica per le previsioni 2021.

In conseguenza di quanto sopra esplicitato l'avanzo di amministrazione presunto per il 2021 ammonta ad € 50.350.000, in ripresa rispetto all'avanzo risultante dal Bilancio di previsione assestato 2020 pari ad € 45.450.000 (+10,78%).

Il risultato positivo deriva dalla previsione di maggiori ricavi per l'esercizio 2021 per € 2.300.000 e di minori costi per € 7.200.000; la somma algebrica di tali variazioni ammonta a + € 4.900.000, che costituisce il maggior avanzo di amministrazione previsto per l'esercizio 2021.

Analisi di dettaglio:

- La gestione previdenziale nel 2021 evidenzia un decremento delle prestazioni previdenziali stimato in € 9.585.000, rispetto al Bilancio 2020 assestato, a fronte di un gettito da tutti i contributi previdenziali per i quali è previsto un decremento di € 11.470.000. Il saldo della gestione contributiva nel Bilancio di Previsione 2021, in ogni caso, rimane positivo ed è pari ad € 45.225.000, con una riduzione del 4,00% rispetto al preventivo assestato 2020.

Come sopra precisato l'andamento della gestione previdenziale risente delle stime prudenziali fatte per la determinazione dei ricavi da contributi soggettivi ed integrativi 2021 ed infatti la differenza tra i contributi utili ai fini pensionistici (168.670.600) e gli oneri pensionistici (139.000.00) genera una differenza pari ad + € 29.670.600 molto inferiore al risultato assestato 2020 pari a + € 44.871.500.

Anche per il 2021 le stime oltre a tenere conto degli eventi straordinari che hanno determinato la forte crisi economica del 2020 dovuta al Covid-19, con effetti immediati e diretti sulla determinazione dei ricavi 2021, tiene conto delle dinamiche già evidenziate nel 2019 in tema di costi per trattamenti pensionistici.

I trattamenti pensionistici pesano per il 94% del totale trattamenti complessivi, con un incremento rispetto al 2020 assestato a causa della riduzione dei trattamenti per i regimi finalizzati all'unificazione dei trattamenti maturati anche in gestioni diverse (previsione 2021 del 5% contro il 14% del 2020 Assestato).

Gli iscritti al 31.12.2019 erano 25.372 in leggera flessione – 97 rispetto al 2018 (25.469). Il numero dei trattamenti pensionistici al 31.12.2019 era pari a 10.803 in aumento +551 rispetto al 2018 (10.252). Questo trend in aumento sembra confermato nel Preventivo assestato 2020 (11.140). Per il 2021 il numero dei trattamenti pensionistici previsti è pari a 11.522 (+3,43% rispetto al 2020 assestato).

Alla luce di questo andamento, il rapporto tra il numero degli iscritti e il numero dei trattamenti, tende ad assottigliarsi passando dal dato del 2019 pari a 2,35 al dato presunto per il 2021 pari a 2,20.

Si rileva quindi, che al netto di ulteriori criticità legate alla crisi economica di natura pandemica, per il 2021 permangono i due elementi ormai caratterizzanti la gestione previdenziale dell'Ente e cioè:

- 1) incremento fisiologico della spesa per prestazioni previdenziali;
- 2) riduzione della platea degli iscritti.

L'elemento positivo rilevato negli esercizi precedenti *"incremento della capacità contributiva obbligatoria seppur lieve"* ha subito uno stop nel 2020 con dei riflessi negativi sulle previsioni 2021 a causa di eventi straordinari (Covid 19) e per le previsioni future non è dato sapere, quale sarà l'andamento post pandemico sia sui redditi che sui volumi di affari degli iscritti.

Il Costo per i contributi di maternità, è previsto per il 2021 in € 1.800.000 (domande attese 230) leggermente inferiore rispetto al 2020 assestato in ragione delle domande presentate.

Gli oneri per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi e attività di sviluppo e sostegno alla professione, sono stati indicati nel Bilancio di previsione 2021 nei limiti stabiliti dall'art. 4, comma 4 e 5 dallo Statuto. Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali, nella misura pari al 5% delle entrate accertate per contribuzione integrativa nel bilancio assestato 2020, per un importo di € 4.425.000. Attività di sviluppo e sostegno alla professione nella misura del 3% del gettito del contributo integrativo, riferito al Bilancio Consuntivo 2019 per un importo di € 2.650.000.

La somma di queste provvidenze la cui determinazione è statutariamente prevista, per il 2021 ammonta ad € 7.075.000 e risulta notevolmente ridotta rispetto all'Assestato 2020 (- 14.130.000).

Tale differenza trova riscontro nella diversa determinazione delle somme destinate al supporto economico degli iscritti per il 2020, ciò in deroga temporanea allo statuto e per effetto della delibera dell'Assemblea dei Delegati n. 2/2020 e approvata dai Ministeri vigilanti. Nel Bilancio assestato è inclusa la variazione in aumento di € 14.450.000, rispetto allo stanziamento iniziale di € 4.250.000, per un ammontare totale di € 18.700.000.

Come sopra evidenziato, la stima dei ricavi per contributi ha risentito delle stime prudenziali legate ai dati ufficiali del NADEF sulla riduzione del valore nominale del PIL 2020. Per effetto di tale previsione il contributo soggettivo ha subito una riduzione del 5%, mentre l'integrativo ha scontato l'intera percentuale di riduzione del PIL 2020 pari al 8%.

Analizzando la composizione della contribuzione complessivamente prevista per il 2021, pari ad € 194.850.000, si rileva che il 52,17% è da imputarsi al contributo soggettivo, il 41,77 % al contributo integrativo, il 3,95 % per altri contributi e il

residuale 0,92 % per il contributo di maternità e da ultimo le sanzioni e gli interessi per il 1,19%. Tali percentuali sono in linea con il 2020.

I contributi di maternità sono stati stimati, in base a quanto previsto dal D.Lgs n. 151/2001 e sono pari ad € 1.800.000 ripartiti per € 1.300.000 a carico degli iscritti ed € 500.000 a carico dello Stato. La stima ha tenuto conto delle domande pervenute nell'anno 2020 (domande presunte 230).

Risulta particolarmente importante l'indicatore costituito dal *rapporto tra contributi utili per pensioni e la spesa pensionistica complessiva*, il cui andamento è in discesa passando dal 1,40 del 2019 al 1,33 del 2020 e con una previsione per il 2021 ancora in diminuzione e pari a 1,21 (168.670.600/139.000.00).

Le stime annuali degli aggregati economici, tenuto conto delle valutazioni prudenziali per le previsioni 2021, descritte nella Relazione, si discostano negativamente rispetto a quelli simulati per il 2021 nel Bilancio Tecnico, approvato dall'Assemblea dei Delegati il 16 novembre 2018 in base ai dati al 31.12.2017 (in ossequio al DM 29/11/2007).

Il saldo previdenziale previsto per il 2021 pari a € 36.975.000 risulta inferiore a quello previsto nel Bilancio Tecnico pari a € 54.456.000, con una flessione del 34,09%; l'avanzo complessivo previsto nel Bilancio Tecnico ammonta a € 76.389.000 contro quello previsto per il 2021 pari ad € 50.350.000.

L'anno 2020 presenta senza dubbio una "anomalia" riconducibile all'incremento del 226,08% rispetto al Bilancio Tecnico, in conseguenza delle maggiori uscite per l'assistenza agli iscritti di cui si è scritto sopra.

L'esercizio 2021 per effetto delle previsioni contributive prudenzialmente ridotte, produrrà un effetto immediato sul saldo previdenziale (-32,10%) rispetto al Bilancio Tecnico.

Il Patrimonio Netto per l'anno 2021 è previsto in € 1.388.449.765 contro la previsione del Bilancio Tecnico pari ad € 1.422.547.000 con una riduzione di - 2,40%.

Anche nel Bilancio assestato 2020 il Patrimonio Netto risulta leggermente inferiore a quello previsto nel Bilancio Tecnico - 0,60%.

Il Patrimonio garantisce comunque, la sostenibilità nel lungo periodo della gestione previdenziale passando da 9,96 annualità di erogazione delle prestazioni pensionistiche correnti nel 2020 a 9,99 nel 2021.

- La gestione finanziaria evidenzia un miglioramento nel Bilancio di previsione 2021 (€ 17.206.379) rispetto al Bilancio assestato 2020 (€ 10.058.007).

I proventi della gestione finanziaria passano da € 14.000.000 del preventivo assestato 2020 ad € 23.200.000 del preventivo 2021.

L'anno 2020 ha subito gli effetti negativi della pandemia e come rilevato nella Relazione *"i risultati della gestione patrimoniale non risultano sufficienti a coprire gli oneri di amministrazione"*. Nel corso del 2020 non vi è stato il programmato flusso di liquidità che per la parte del "surplus" sarebbe stata destinata agli investimenti.

Tale carenza di liquidità ha reso necessaria una programmazione di disinvestimenti. Le previsioni per il 2021, a fronte di maggiori ricavi finanziari, prevedono uno stanziamento più alto dei costi tributari pari ad € 4.915.565 a fronte di € 2.895.565 riportati nel bilancio assestato 2020.

Si rileva che nel Bilancio di Previsione 2021, i costi della gestione ordinaria € 11.971.379 sono leggermente più alti (+333.372) rispetto a quelli previsti nel preventivo assestato 2020 € 11.638.007. Le previsioni 2021 tengono conto di spese in linea con quelle pre – Covid 19.

GESTIONE PATRIMONIALE

Dall'analisi dei ricavi derivanti dalla gestione patrimoniale delle risorse, secondo gli obiettivi allocativi, revisionati in base al Piano degli investimenti 2021, sono previsti come detto sopra, interessi e proventi finanziari diversi per € 23.200.000 e le voci principali sono:

- Altri proventi da partecipazioni € 4.100.000 (invariato rispetto assestato 2020);
- Interessi attivi su titoli di stato € 1.100.000 (+ 200.000 rispetto assestato 2020);
- Plusvalenze da realizzo valori mobiliari € 4.000.000 (invariato rispetto assestato 2020);
- Altri proventi € 14.000.000 (+ 9.000.0000 rispetto assestato 2020);

Tra i proventi da partecipazioni sono inclusi i dividendi azionari Banca d'Italia con rendimento al 4,5% dell'investito pari ad € 90.000.000.

Tra i ricavi della gestione patrimoniale ci sono i canoni di locazione diretta per € 250.000, l'importo previsto per il 2021 è identico a quello realizzato nel 2020.

La gestione finanziaria nel 2020 ha subito tutte le incertezze legate ai mercati finanziari, anch'essi coinvolti dalla crisi indotta dalla pandemia e caratterizzati da particolare "variabilità". Ciò nonostante, come si legge nella Relazione si sono registrati sul 2020 "movimenti positivi in termini di valorizzazione del patrimonio". La redditività netta per il 2020 è pari al 1,1% annualizzato e in linea con l'obiettivo ALM (modello strategico per l'organizzazione gestionale). Risulta raggiunto anche l'obiettivo strategico in termini di rischiosità (previsto 9,6% realizzato 8,5%).

Dalla relazione appare chiaramente che l'esposizione strategica degli investimenti dell'ENPACL si è ispirata nel 2020 ancor di più alla prudenza relegando gli investimenti a rischio medio-alto (azionariato) ad una percentuale sul totale piuttosto contenuta (18% a fine settembre) e preferendo investimenti a rischio medio-basso o rischio decorrelato dal mercato.

Nel rispetto delle indicazioni COVIP a fine settembre 2020 il portafoglio liquido rappresentava il 63,03% del portafoglio, mentre quello illiquido il 36,97%.

Il patrimonio investito al 30 settembre 2020 ammontava ad € 1.109.000.000, ripartito per il 76% nel patrimonio mobiliare e per il 24% immobiliare.

Le previsioni per il 2021 sono ispirate al principio della prudenza e in linea con l'obiettivo di rendimento del modello ALM, ispirato al mantenimento dell'equilibrio previdenziale nel lungo termine.

Il Piano degli investimenti per il 2021 prevede i seguenti obiettivi come precisato nella Relazione:

- reintegro degli attivi, in seguito allo smobilizzo resosi necessario per supportare la liquidità dell'Ente. E' previsto un intervento sui comparti liquidati parzialmente nel 2020: multistrategia, credito e imprese, nel rispetto dei limiti del 21,5% per l'azionariato e del 11,5% per le obbligazioni emesse dalle imprese;
- riorganizzazione dell'area immobiliare con preferenza per i progetti di tipo sociale (residenze sanitarie e assistenziali). E' prevista la diversificazione real estate di ambito

europeo e l'orientamento ESG (tutela e rispetto dell'ambiente "E"; miglioramento delle condizioni sociali "S"; governance trasparente e condivisa "G");

- monitoraggio degli investimenti non liquidi con interventi a fronte di liquidazioni nel momento che arrivano a regime;

- investimenti private equity, debt e nel comparto ESG a "ritorno assoluto".

Nel 2021 è prevista la continuazione del percorso di adeguamento dell'intero processo di investimento ai principi di Sostenibilità e Responsabilità ed entro il primo semestre 2021 sarà definita dall'Ente la propria Politica di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale prende atto della volontà dell'Ente anche per il 2021, nell'ambito della diversificazione, di supportare l'economia interna attraverso il sostegno alle imprese italiane ed europee, oltre agli investimenti infrastrutturali e immobiliari e rinnova la raccomandazione di attuare politiche di investimento ispirate alla prudenza, al fine di garantire una adeguata redditività del capitale investito e nel contempo la sostenibilità finanziaria della erogazione delle prestazioni previdenziali. Si raccomanda inoltre un costante monitoraggio della liquidità al fine di programmare gli interventi su patrimonio mobiliare allo scopo di massimizzare il risultato anche nel caso di disinvestimenti.

Per il Budget pluriennale 2021/2023 sono utilizzati i dati marginali del Bilancio Tecnico al 31.12.2017 ed è previsto, rispettivamente, un avanzo di 83 milioni per il 2022 e 85,8 milioni per il 2023.

Per quanto sopra esposto il Collegio sindacale esprime parere favorevole al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021.

Il Collegio sindacale ricorda il rispetto degli obblighi di pubblicazione così come previsti dal DPCM 22 settembre 2014 oltre agli obblighi previsti dal Dlgs 33/2013.

Roma, 5 novembre 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Cinzia Marzoli – Presidente

Dott. Lino Pietrobono – Sindaco effettivo

Dott. Luigi Santalucia – Sindaco effettivo



A cura di

Consulenti del lavoro

Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Progetto grafico, impaginazione

Orione. Cultura, lavoro e comunicazione / Brescia

NOVEMBRE 2020

ENPACL

Sede legale e amministrativa

Viale del Caravaggio, 78
00147 Roma
info@enpacl.it
Info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it

